

1

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

A TEC 1,56,79



ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA

U.O. CITTA' PERIFERICA

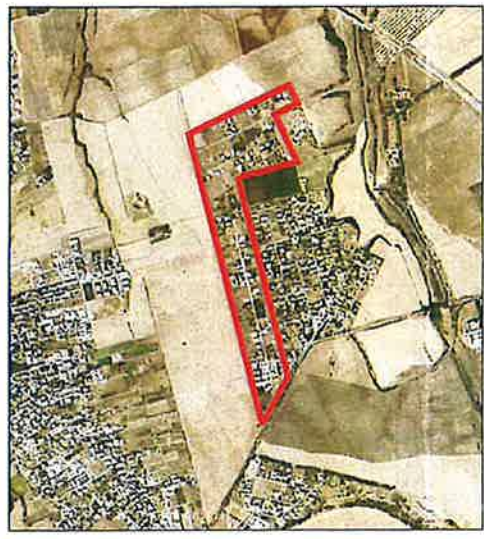
DIREZIONE TRASFORMAZIONE URBANA
U.O. RIQUALIFICAZIONE CITTASA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI D'UFFICIO

PIANO ESECUTIVO PER IL RECUPERO URBANISTICO DEL NUCLEO N.8.17 - "FOSSO SAN GIULIANO"

IL DIRIGENTE
arch. Vittoria Crisostomi

MUN.
VIII



ALLEGATO ALLA DELIBERA A.C. n. 28 del 9-10/4/2013

PROPONENTI



Associazione Consortile di Recupero Urbanistico "GIULIANO 2"

ROMA CAPITALE
PRESIDENTE
SEGRETARIO
Giorgio Morandini
31 OTT 2012

Direttore Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Ing. Errico Stravato

COORDINAMENTO TECNICO - Amministrativo:

Direttore U.O. Città Periferica Ing. Tonino Egiddi

- Arch. Michela Poggipollini
- Arch. Maurizio Santilli
- Funz. Geom. Marco Fattori
- Funz. Geom. Cosma Damiano Vecchio
- Funz. Geom. Mauro Zanini
- Funz. Serv. Tec. Sist. Graf. Emanuela Morseletto
- Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Bruno De Lorenza
- Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Anna Panaiotti
- Funz. Sist. Graf. Infor. Territ. Rossella Sbarigia
- Istrut. Tecn. Sist. Graf. Fabio De Mincis
- Istrut. Tecn. Sist. Graf. Irene Torniai
- Geom. Isabella Castellano
- Geom. Mauro Ciotti
- Geom. Rufina Cruciani
- Geom. Rita Napolitano
- Geom. Antonio Nardone
- Geom. Maria Cristina Ria
- Funz. Dir. Amm.: Paolo Di Mario, Eugenia Girolami; Funz. Amm. Floriana D'Urso, Anna Medaglia; Istr. Amm. Monja Cesari, Simonetta Gambadori;
- Oper. Serv. Supp. Cust. Daniela Astrologo

IL DIRIGENTE
Ing. Tonino Egiddi

Roma Capitale
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE URBANISTICA
29 OTT. 2012
DIR. PROG. NE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
21820

COORDINAMENTO TECNICO

COORDINAMENTO DELLE PERIFERIE:
Piani per la Periferia -
Unione Borgate - A.NA.CI.PE. - A.R.C.

Arch. Giuseppe Manacorda
Arch. Ezio Neri

PROGETTAZIONE

Arch. Giuseppe Manacorda	Geom. Bruno Pulcinelli
Arch. Mirco Pirani	Geom. Marco Stefanelli
Dott. Riccardo Pulcinelli	
Dott. Emiliano Pulcinelli	
Ing. Fabio De Rosa	

Tavola n.
1

INQUADRAMENTO TERRITORIALE, DESTINAZIONI DI P.R.G. E VINCOLI

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

Copia conforme all'originale da integrare con le ~~modifiche~~, ~~stralci~~,
condizioni, integrazioni, raccomandazioni e prescrizioni di cui alla
D.G.R. n° **847** del **30 DIC. 2016**
che si rilascia a Roma, il **20 APR. 2017**

Il Funzionario Responsabile

Rede Ruffo



ALLEGATO ALLA NOTA
N. 61473J DEL 09 DIC. 2016



Maurizio Gamberini

LEGENDA

PERIMETRI



PERIMETRO NUCLEO ORIGINARIO

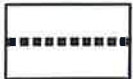


PERIMETRO NUCLEO APPROVATO ED ESECUTIVO

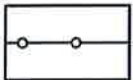
INFRASTRUTTURE ESISTENTI



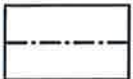
VIABILITA' E SVINCOLI



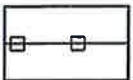
LINEA FERROVIARIA



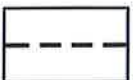
COLLETTORE PER ACQUE DI PIOGGIA



COLLETTORE PER ACQUE NERE



ACQUEDOTTO



ELETTRODOTTO



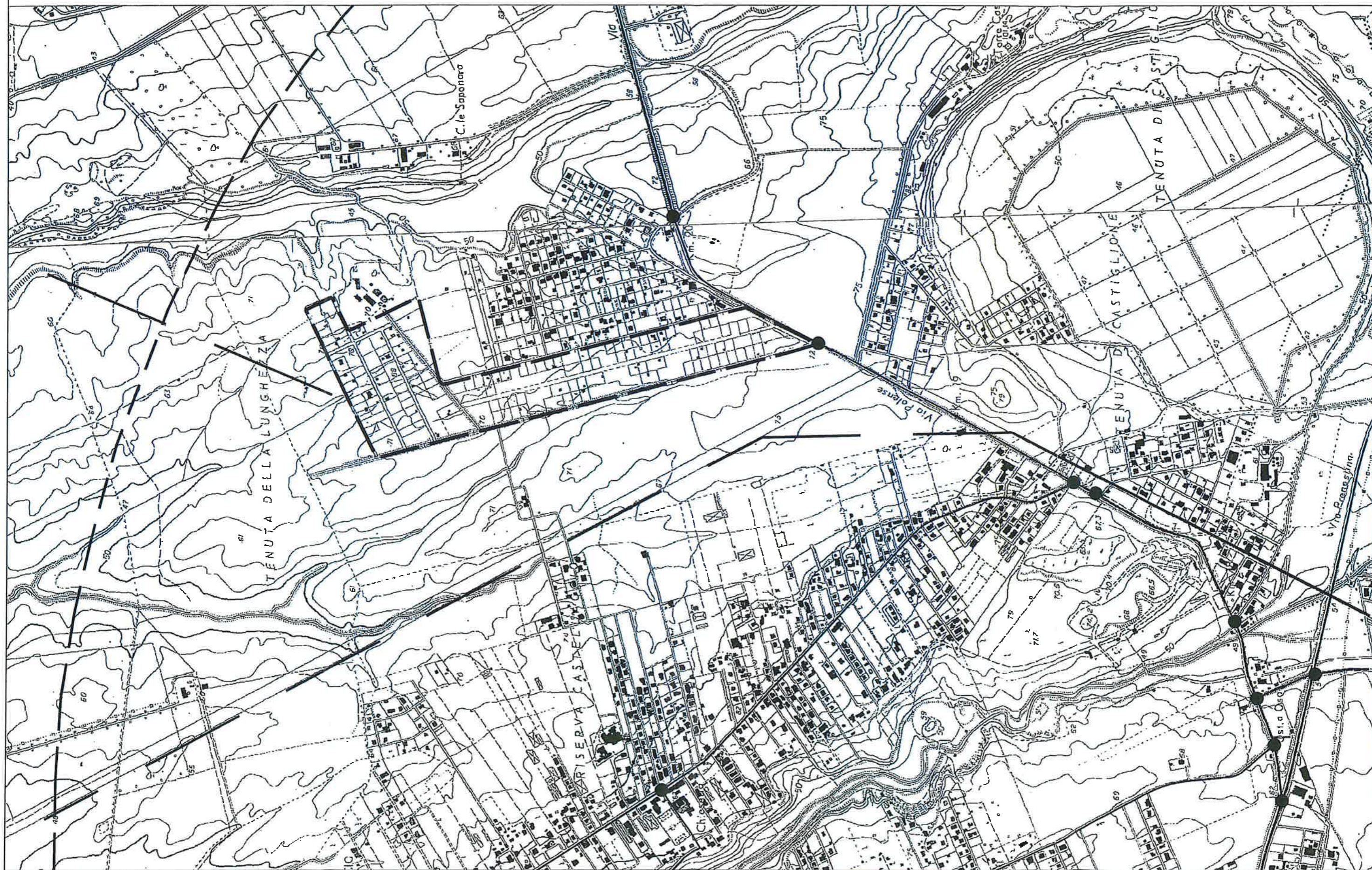
DEPURATORE

COPIA  CONFORME ALL'ORIGINALE



AEROFOTOGRAMMETRIA S.A.R.A. NISTRI GENNAIO 1991
UNIONE STRALCIO F17sud+F18sud+F26nord+F27nord - Rapp.1:10.000

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE





REGIONE LAZIO

CARTA TECNICA REGIONALE

Scala 1:5000



Elemento n° 375052 GIARDINI DI CORCOLLE

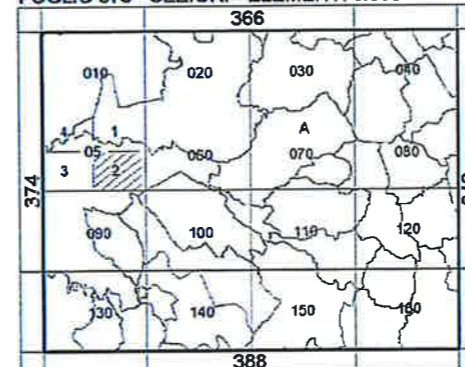
COORDINATE DEI VERTICI

GEOGRAFICHE						
Vertice	ED1950		ROMA40		WGS84 - ETRF89	
	LONGITUDINE	LATITUDINE	LONGITUDINE	LATITUDINE	LONGITUDINE	LATITUDINE
NO	12°42'30"	41°55'30"	00°15'19"	41°55'24"	12°42'27"	41°55'26"
NE	12°45'00"	41°55'30"	00°17'49"	41°55'24"	12°44'57"	41°55'26"
SO	12°42'30"	41°54'00"	00°15'19"	41°53'54"	12°42'27"	41°53'56"
SE	12°45'00"	41°54'00"	00°17'49"	41°53'54"	12°44'57"	41°53'56"
CARTOGRAFICHE						
Vertice	UTM ED1950 Fuso 33		GAUSS - BOAGA Fuso Est		UTM - WGS84 - ETRF89 Fuso 33	
NO	309 972	4 644 071	2 329 909	4 643 888	309 903	4 643 878
NE	313 427	4 643 979	2 333 364	4 643 796	313 358	4 643 787
SO	309 898	4 641 295	2 329 835	4 641 112	309 829	4 641 102
SE	313 354	4 641 203	2 333 291	4 641 020	313 285	4 641 011

Costanti di transito da Gauss-Boaga a U.T.M. ED50 Fuso Est DE= + 2019937 DN= - 183

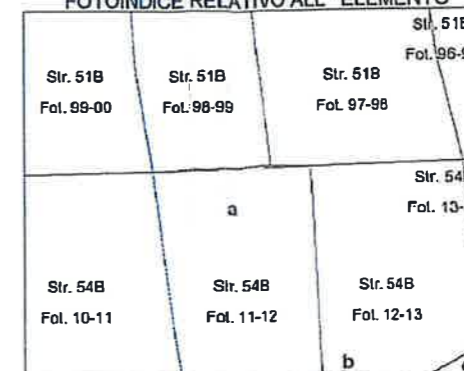
QUADRI D'UNIONE

FOGLIO 375 - SEZIONI - ELEMENTI 5.000



A) ROMA

LIMITI AMMINISTRATIVI
FOTOINDICE RELATIVO ALL' ELEMENTO

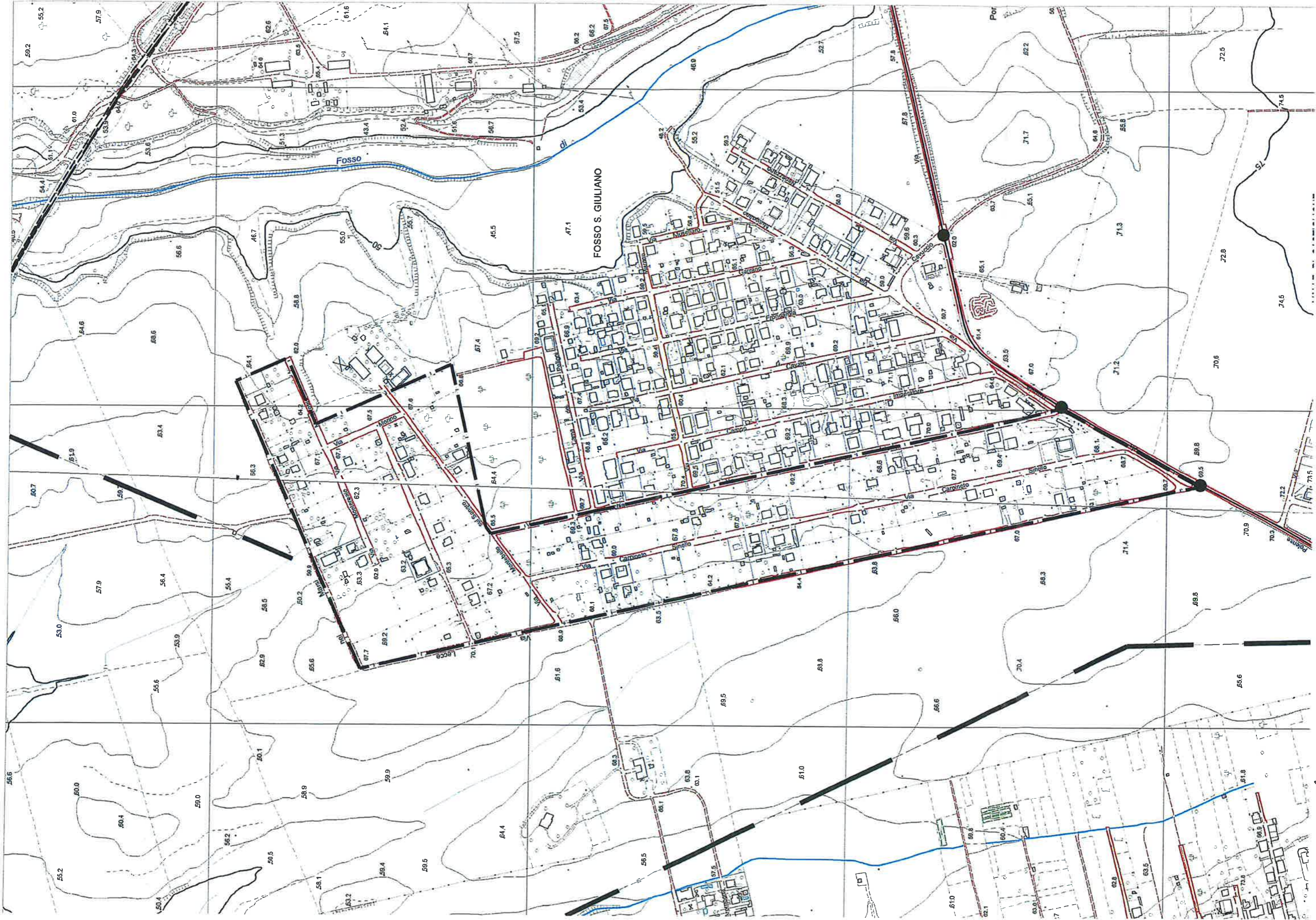


a) Roma
b) Zagarolo
c) Galliciano nel Lazio



ORTOFOTO Scala 1 : 25000

COPIA CON FIRMA ALL'ORIGINALE



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Sistemi e regole
3.0



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Sistemi e Regole
3.13



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Sistemi e Regole
3.20







PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Daniel Modigliani






Sistemi e regole

Sistema insediativo

CITTÀ STORICA

-  Tessuti vedi tavole 1:5000
-  T5 Espansione otto-novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
-  T6 Espansione novecentesca a fronti continue
-  T7 Espansione novecentesca a lottizzazione edilizia puntiforme
-  T8 Espansione novecentesca a impianto moderno e unitario
-  T10 Nuclei storici isolati





Edifici e complessi speciali

-  Centro archeologico monumentale
-  Capisaldi architettonici e urbani
-  Ville storiche
-  Grandi attrezzature e impianti post-unitari
-  Edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale




Spazi aperti vedi tavole 1:5000

Spazi verdi privati di valore storico-morfologico-ambientale

Ambiti di valorizzazione

-  An Spazi aperti di valore ambientale
-  Bn Tessuti, edifici e spazi aperti
-  Cn Aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali
-  Dn Ostia Lido

CITTÀ CONSOLIDATA

-  Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e a media densità insediativa - T1
-  Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia definita e ad alta densità insediativa - T2
-  Tessuti di espansione novecentesca a tipologia edilizia libera - T3

Verde privato

Programmi integrati



-  Pn codice identificativo

CITTÀ DA RISTRUTTURARE

Tessuti

-  prevalentemente residenziali
-  prevalentemente per attività

Programmi integrati



-  codice identificativo
-  Spazi pubblici da riqualificare

Proposte programmi di recupero urbano art. 11, L. 493/93

Individuazione dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare

CITTÀ DELLA TRASFORMAZIONE



Ambiti di trasformazione ordinaria

-  prevalentemente residenziali
-  integrati

Ambiti a pianificazione particolareggiata definita

PROGETTI STRUTTURANTI

Centralità urbane e metropolitane

-  a pianificazione definita
-  da pianificare

Centralità locali

-  Spazi pubblici da riqualificare

AMBITI DI RISERVA

Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata

Sistema ambientale

ACQUE

-  Fiumi e laghi

PARCHI

-  Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano

AGRO ROMANO

-  Aree agricole

Sistema dei servizi e delle infrastrutture

SERVIZI

-  Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale

-  Servizi pubblici di livello urbano

-  cimiteri


-  aeroporti

-  Verde privato attrezzato

-  Servizi privati

-  Campeggi


INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

-  Ferrovie nazionali, metropolitane e in concessione, aree di rispetto

-  Metropolitane

-  Stazioni

-  Strade

-  Nodi di scambio

Porti

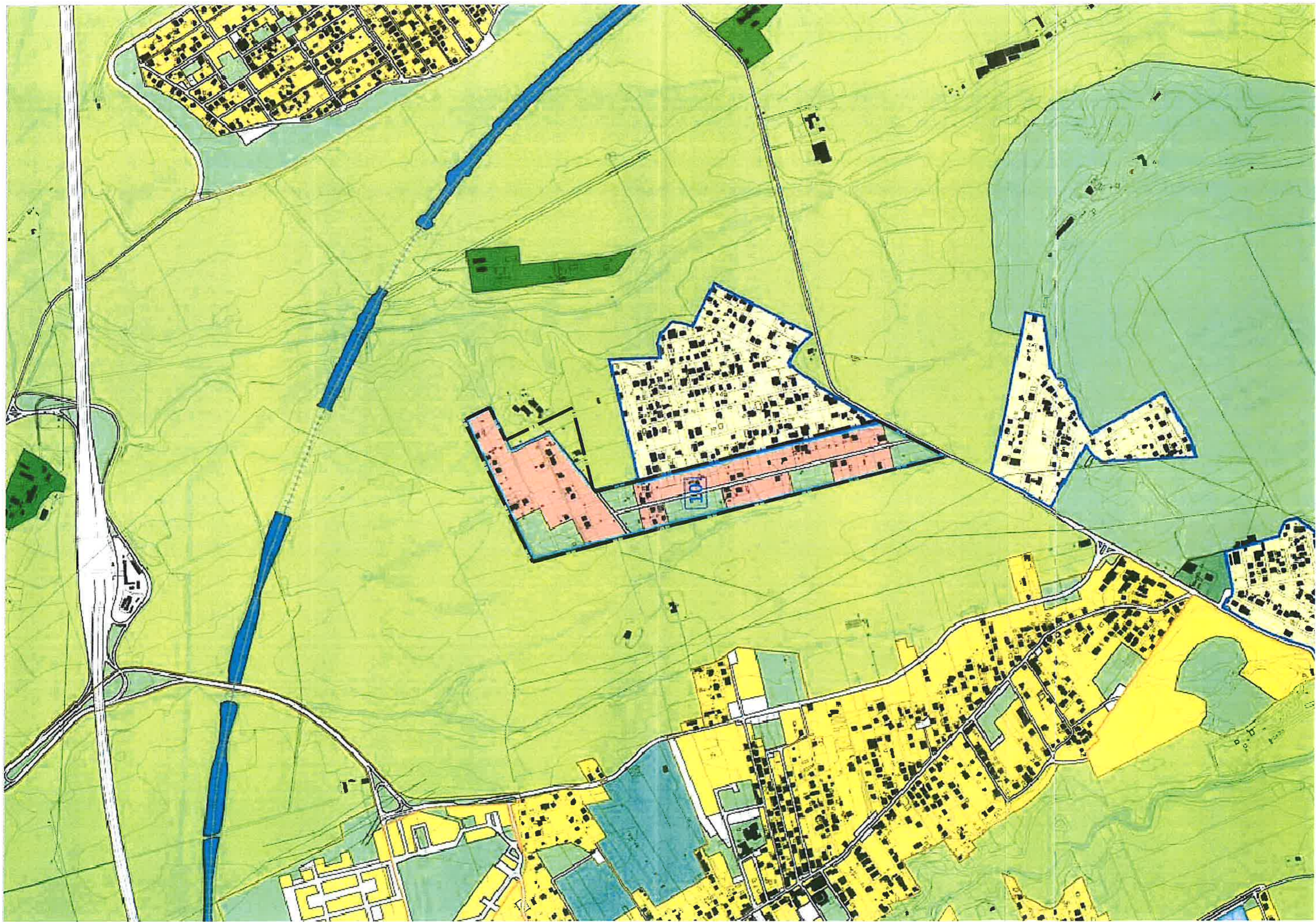
-  commerciali

-  turistici

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

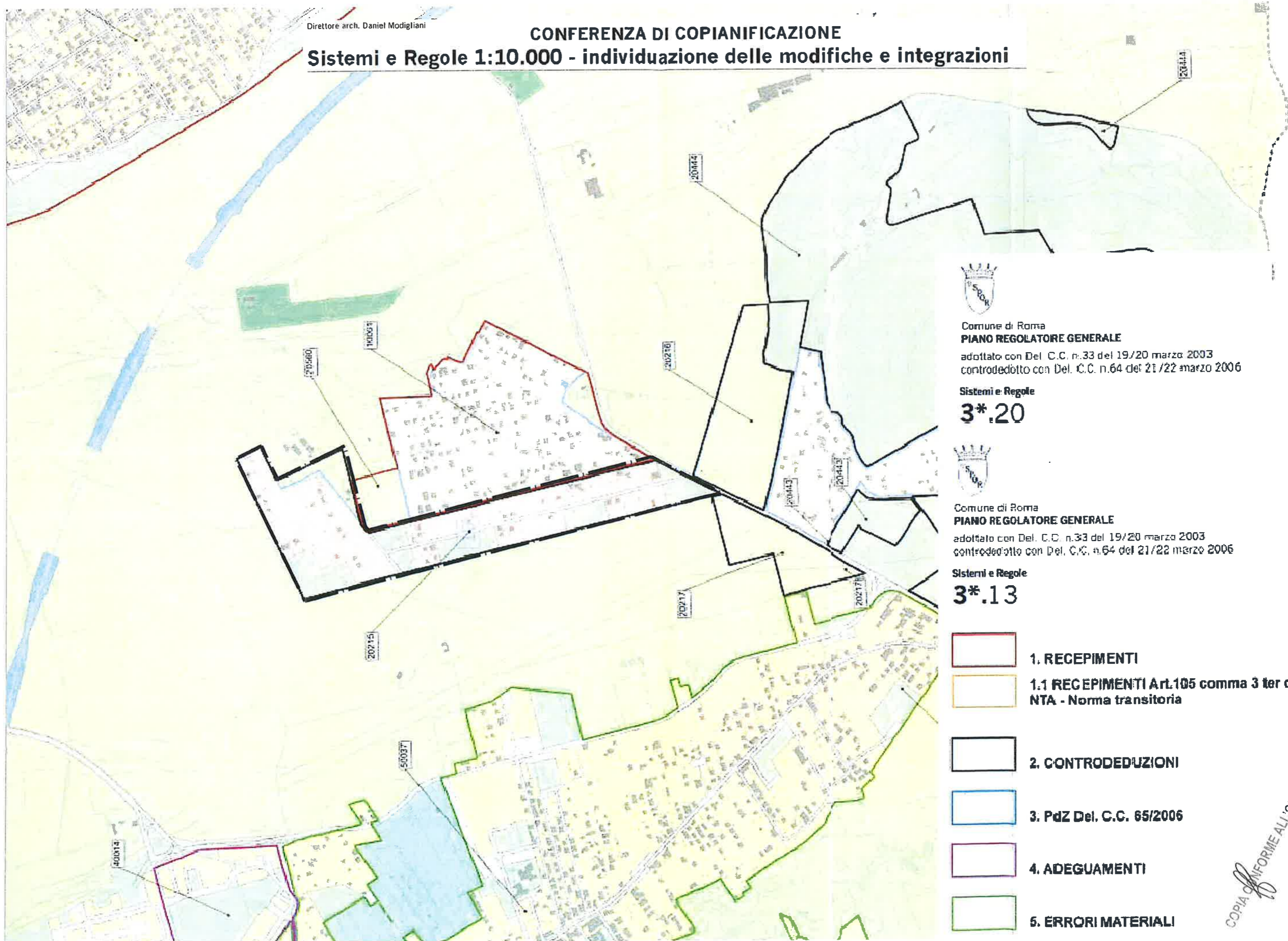
-  Infrastrutture tecnologiche

-  Confine comunale



CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Sistemi e Regole 1:10.000 - individuazione delle modifiche e integrazioni



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006

Sistemi e Regole
3*.20



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006

Sistemi e Regole
3*.13



1. RECEPIMENTI



1.1 RECEPIMENTI Art.105 comma 3 ter delle NTA - Norma transitoria



2. CONTRODEDUZIONI



3. PdZ Del. C.C. 65/2006



4. ADEGUAMENTI



5. ERRORI MATERIALI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Rete ecologica
4.07

STRUTTURA DELLA RETE ECOLOGICA

- Componente Primaria (A)
- Componente Secondaria (B)
- Componente di completamento (C)

SISTEMA AMBIENTALE
 (da Sistemi e Regole rapp. 1:10.000)

ACQUE

- Reticolo idrografico principale
D.Lgs. n. 490/99
- Reticolo idrografico minore
- Laghi

PARCHI E RISERVE

- Aree protette: parchi regionali istituiti e Tenuta di Castel Porziano
- Aree protette: perimetrazione delibere CC: n. 39/95 e n. 162/96

AGRO ROMANO

- Aree agricole

SISTEMA INSEDIATIVO
 (da Sistemi e Regole rapp. 1:10.000)

- Filari di alberi e alberature stradali

VERDE DELLA CITTA' STORICA

- Ville Storiche
- Centro Archeologico Monumentale
- Edifici Speciali isolati di interesse storico, architettonico, monumentale
- Spazi verdi privati di valore storico-morfologico e ambientale
- Spazi Aperti

VERDE DELLA CITTA' CONSOLIDATA, DA RISTRUTTURARE, DELLA TRASFORMAZIONE, DEI PROGETTI STRUTTURANTI, DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

- Verde privato
- Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (A.11.1, A.T.O., ambiti a pianificazione particolareggiata definita, centralità a pianificazione definita, centralità da pianificare)
- Verde privato attrezzato

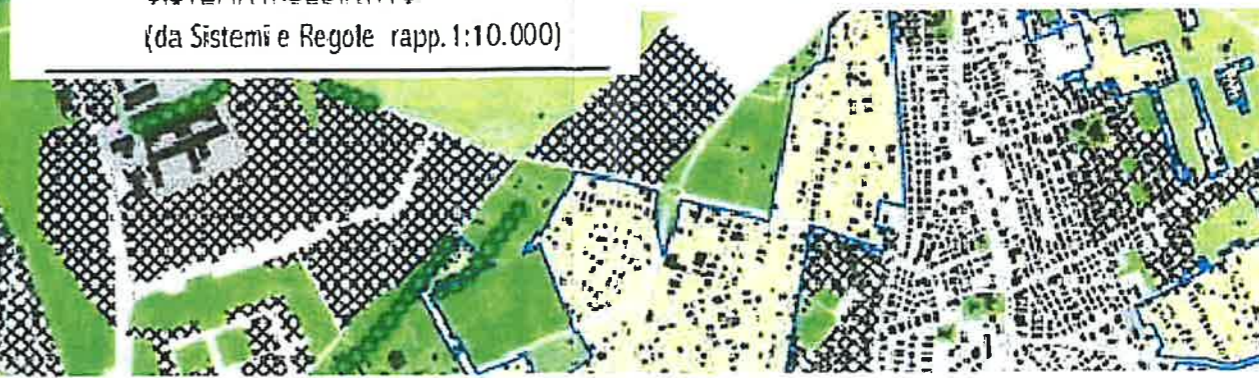
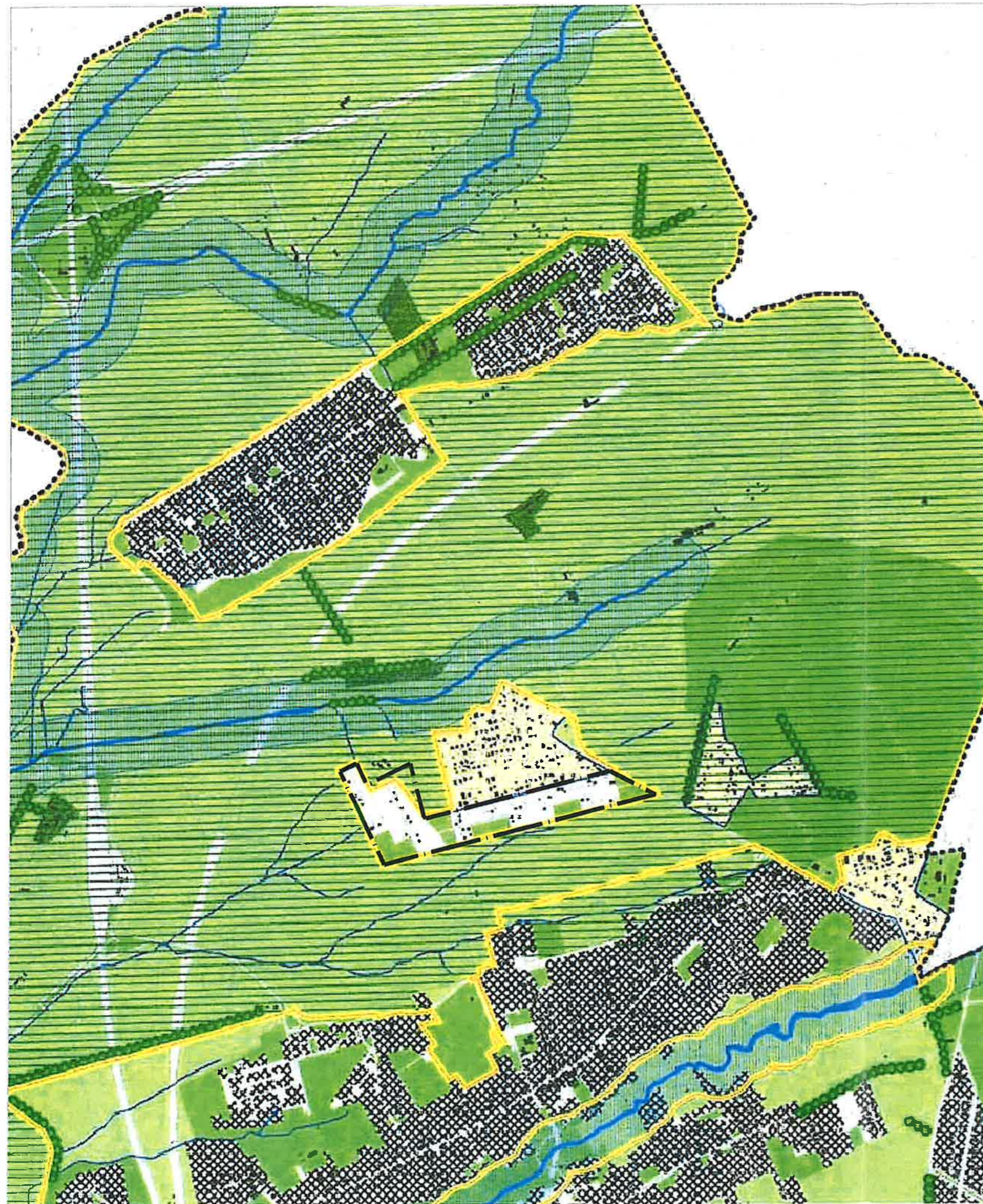
AREE INTERESSATE DA NUOVI INTERVENTI

- Interventi nella Città da Ristrutturare (Articoli 111-149/1990). Interventi nella Città della Trasformazione (Ambiti di trasformazione ordinaria e ambiti a pianificazione particolareggiata definita). **Progetti Strutturanti** (Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita e da definire)
- Individuazione dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare
- Aree di riserva a trasformabilità vincolata

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE
 (da Sistemi e Regole rapp. 1:10.000)

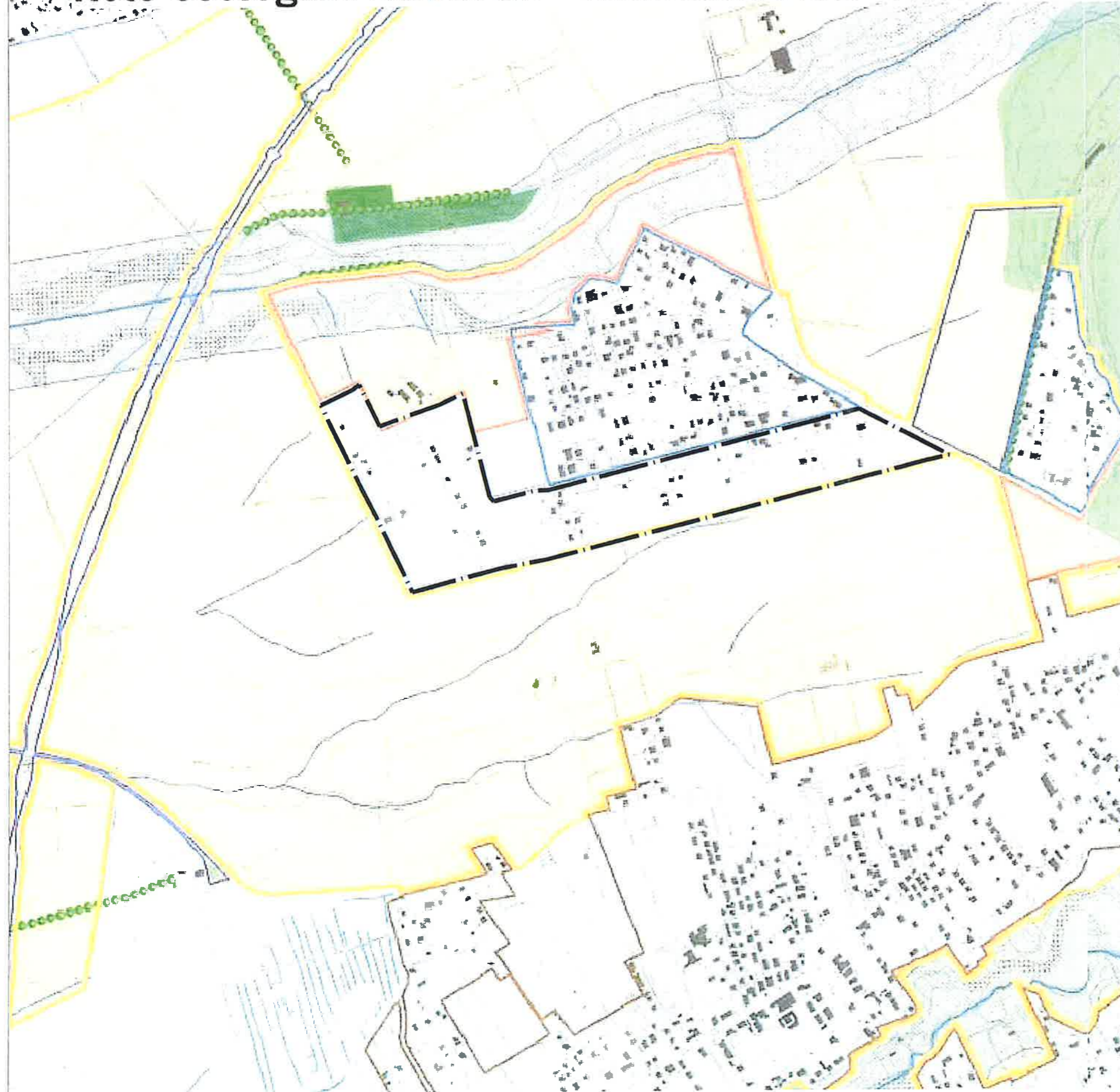
- Servizi pubblici di livello urbano
- Servizi privati
- Infrastrutture tecnologiche

- Confine comunale



CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Rete ecologica 1:10.000 - individuazione delle modifiche ed integrazioni



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n. 33 del 19/20 marzo 2003
 controfirmato con Del. C.C. n. 64 del 21/22 marzo 2006
 Rete ecologica
4*.13

STRUTTURA DELLA RETE ECOLOGICA (art. 66, art.10-NTA)

- Componente primaria (A)
- Componente primaria (A)- aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi
- Componente secondaria (B)
- Componente secondaria (B)- aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi
- Componente di completamento (C)
- Componente di completamento (C)- aree da definire in sede di attuazione degli strumenti esecutivi

COMPONENTI DELLA RETE ECOLOGICA

DA SISTEMI E REGOLE

SISTEMA AMBIENTALE

ACQUE

- Laghi
- Reticolo idrografico principale
- Reticolo idrografico secondario

PARCHI

- Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano
- Parchi agricoli comunali

AGRO ROMANO

- Aree agricole

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

SERVIZI

- Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale - localizzazione prescrittiva / localizzazione indicativa
- Verde privato attrezzato - localizzazione prescrittiva / localizzazione indicativa

SISTEMA INSEDIATIVO

CITTA' STORICA

- Centro archeologico monumentale
- Ville storiche
- Spazi aperti
- Spazi verdi privati di valore storico - morfologico - ambientale
- Ambiti di valorizzazione

CITTA' CONSOLIDATA

- Verde privato
- Programmi integrati

CITTA' DA RISTRUTTURARE

- Programmi integrati
- Proposte programmi di Recupero urbano (art.11, L. 493/93)
- Individuazione dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare

CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE

- Ambiti di trasformazione ordinaria
- Ambiti a pianificazione particolareggiata definita

PROGETTI STRUTTURANTI

- Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita
- da pianificare

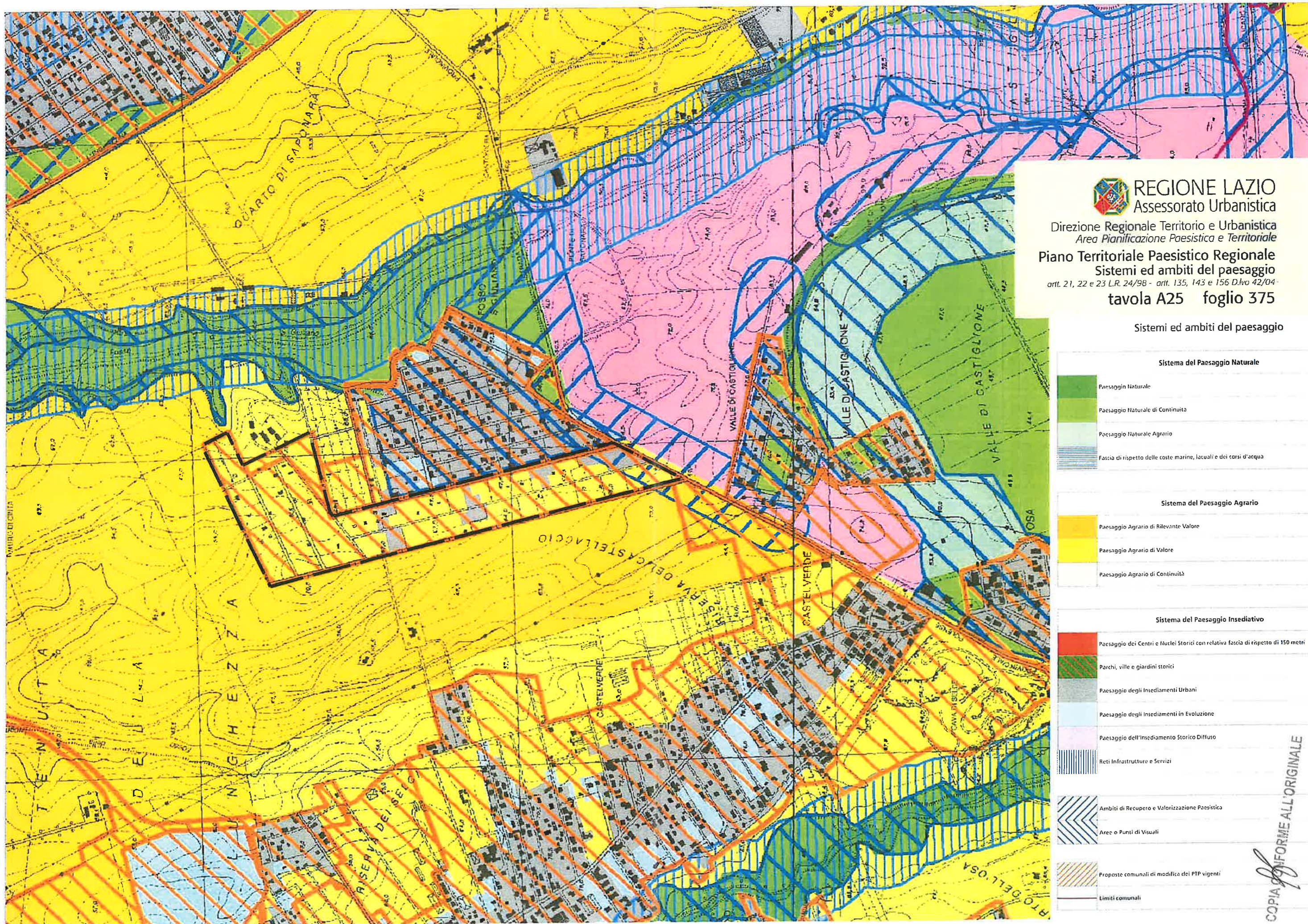
AMBITI DI RISERVA

- Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata

DALLA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E DELLE FISIONOMIE VEGETAZIONALI
 Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
 Facoltà di Biologia - Dipartimento di Biologia vegetale
 Prof. Carlo Blasi

TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

- Boschi
- Cespuglieti
- Filari alberati



REGIONE LAZIO
Assessorato Urbanistica

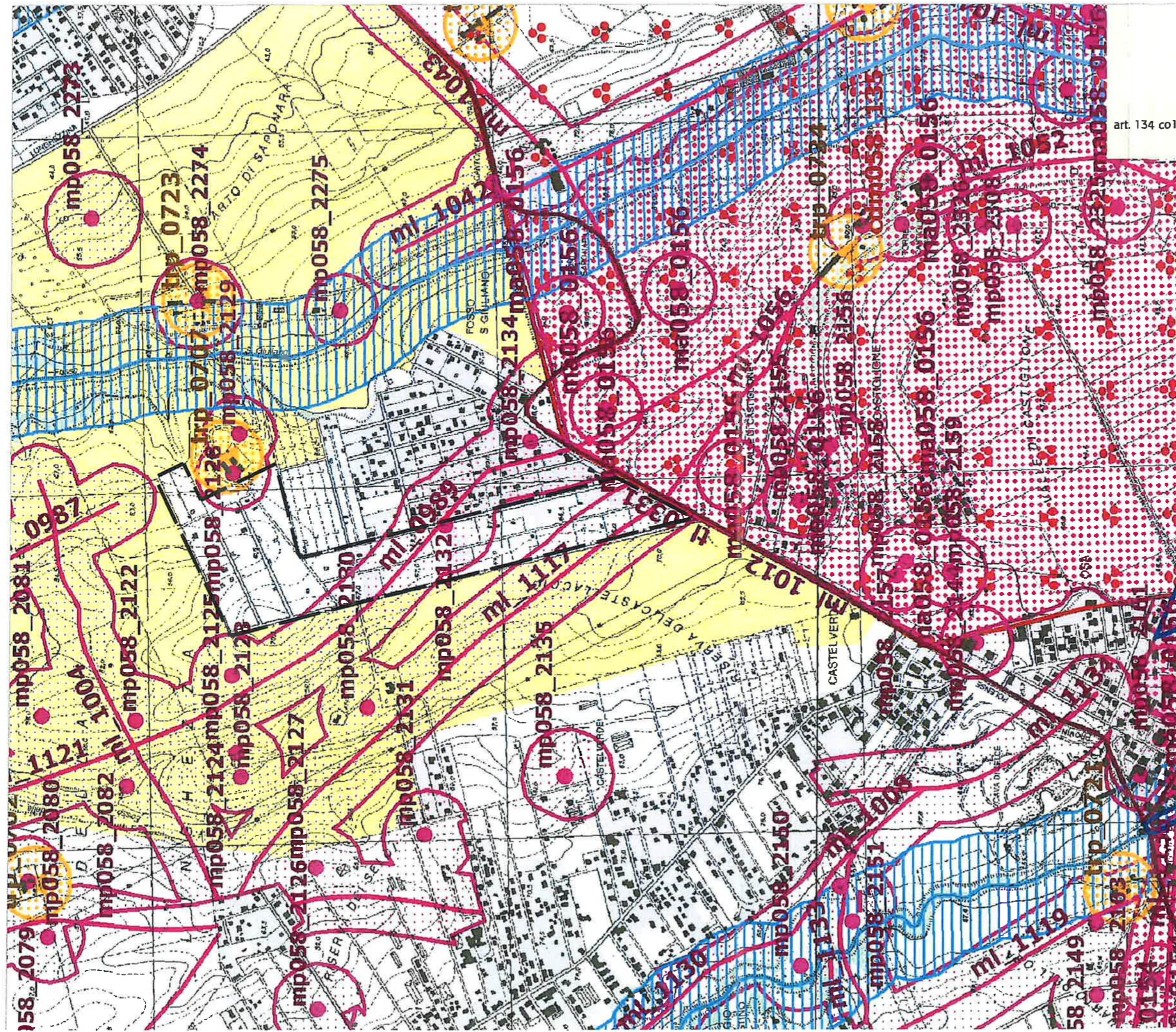
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Piano Territoriale Paesistico Regionale
Sistemi ed ambiti del paesaggio
artt. 21, 22 e 23 L.R. 24/98 - artt. 135, 143 e 156 D.lvo 42/04
tavola A25 foglio 375

Sistemi ed ambiti del paesaggio

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua
Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Continuità
Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
	Parchi, ville e giardini storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'insediamento Storico Diffuso
	Reti Infrastrutture e Servizi
	Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica
	Aree o Punti di Visuali
	Proposte comunali di modifica del PTP vigenti
	Limiti comunali

COPIA INFORMATICA ALL'ORIGINALE

Beni paesaggistici



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico
L.R. 24/98, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co1 lett. a) D.lvo 42/04 - art. 22 L.R. 24/98

Simbolo	Descrizione	Articolo
▲	mp058_001 Beni di notevole interesse pubblico: giardini, ville, parchi giardini	art. 136 D.lvo 42/04
▨	cd058_001 Beni di notevole interesse pubblico: vaste località con valore estetico, ambientale, bellezze panoramiche	art. 136 D.lvo 42/04
▨	cd058_001 Beni di notevole interesse pubblico: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 D.lvo 42/04 art. 13 co 3 lett. b) L.R. 24/98
▨	015_001 Depositi di beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	cd058_001 Beni di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 136 D.lvo 42/04 art. 13 co 3 lett. b) L.R. 24/98

Ricognizione delle aree tutelate per legge
art. 134 co1 lett. b) e c) D.lvo 42/04

Simbolo	Descrizione	Articolo
▨	0058_001 Aree costiere del mare	art. 51 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree costiere della laguna	art. 61 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree costiere delle acque pubbliche	art. 71 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di montagna sopra i 1200 metri s.l.m. (art. 141 e 141-E L.R. 24/98 - L.R. 17/05/98 n. 37)	art. 81 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: giardini, ville, parchi giardini	art. 91 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 10 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 11 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 12 L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98
▨	0058_001 Aree di notevole interesse pubblico: beni di notevole interesse pubblico	art. 13 co 3 lett. a) L.R. 24/98

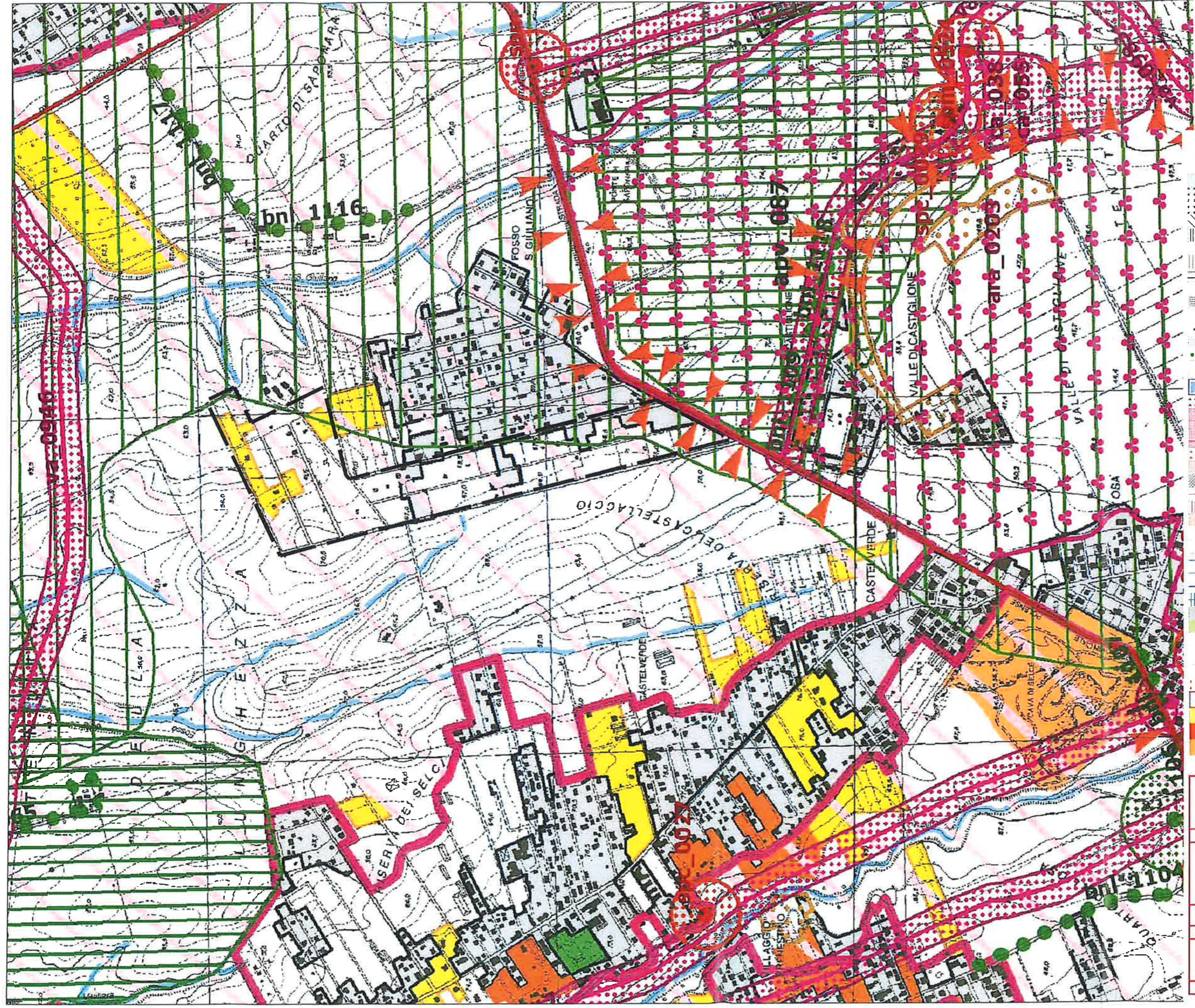
Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico
art. 134 comma 1, lett. c) D.lvo 42/04

Simbolo	Descrizione	Articolo
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04
▨	015_001 Beni di notevole interesse pubblico: resti di monumenti di epoca preistorica, romana, medievale	art. 22 co2 lett. b) L.R. 24/98 art. 141 D.lvo 42/04

aree urbanizzate del PTR
beni di notevole interesse pubblico
beni di notevole interesse pubblico

CONFORME ALL'ORIGINALE

Beni del patrimonio naturale e culturale
e azioni strategiche del PTPR



Beni del Patrimonio Naturale

101.001	Zona a protezione speciale Siti di interesse comunitario	Direttiva Comunitaria 92/43/EEC art. 4, par. 2, lett. a)
101.002	Zona a protezione speciale Siti di interesse nazionale	Legge n. 373 del 28/02/1995 art. 1, comma 1, lett. a)
101.003	Zona a protezione speciale Siti di interesse regionale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. a)
101.004	Zona a protezione speciale Siti di interesse locale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. b)
101.005	Zona a protezione speciale Siti di interesse provinciale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. c)
101.006	Zona a protezione speciale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. d)
101.007	Zona a protezione speciale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. e)
101.008	Sistema di Fondo Regionale di Rete Sistema di Fondo Regionale di Rete Sistema di Fondo Regionale di Rete	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. f)
101.009	Parco, area naturale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. g)
101.010	Gruppi forestali regionali Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. h)
101.011	Gruppi forestali Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. i)
101.012	Forme d'acqua	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. j)

Beni del Patrimonio Culturale

102.001	Beni di interesse nazionale Siti di interesse nazionale	Legge n. 1088 del 19/07/1976 art. 1, comma 1, lett. a)
102.002	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. b)
102.003	Beni di interesse provinciale Siti di interesse provinciale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. c)
102.004	Beni di interesse locale Siti di interesse locale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. d)
102.005	Beni di interesse comunale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. e)
102.006	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. f)
102.007	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. g)
102.008	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. h)
102.009	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. i)
102.010	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. j)

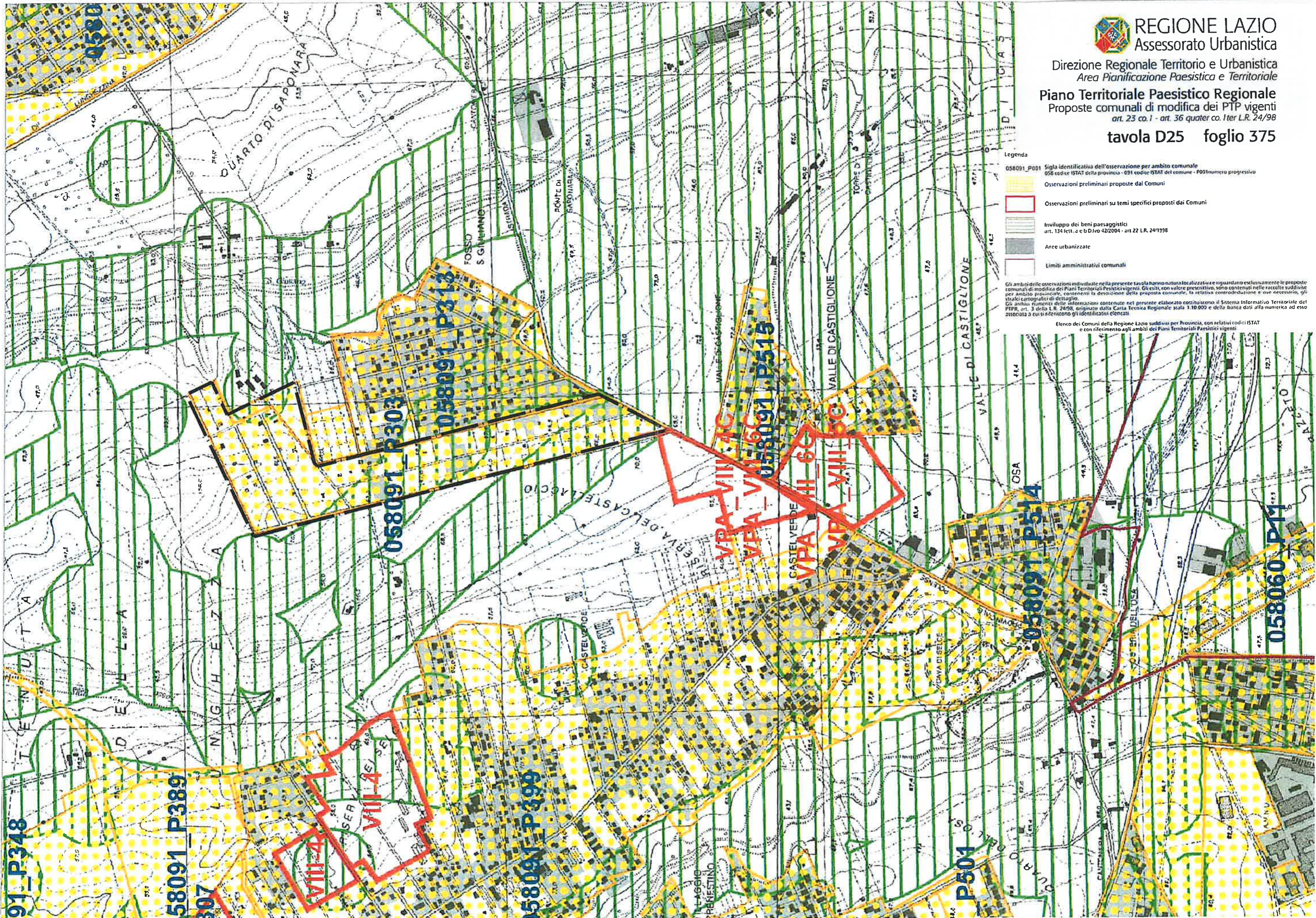
**Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione,
gestione e valorizzazione del paesaggio regionale**
art. 133 della LR 42/2004

103.001	Ecologia	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. a)
103.002	Paesaggio	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. b)
103.003	Paesaggio storico	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. c)
103.004	Sistemi agrari e paesaggistici	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. d)
103.005	Aree protette di paesaggio regionale Sistemi agrari e paesaggistici	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. e)
103.006	Ecologia	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. f)

Sistemi strutturali ed unità geografiche

1	Beni di interesse nazionale	Legge n. 1088 del 19/07/1976 art. 1, comma 1, lett. a)
2	Beni di interesse regionale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. b)
3	Beni di interesse provinciale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. c)
4	Beni di interesse locale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. d)
5	Beni di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. e)
6	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. f)
7	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. g)
8	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. h)
9	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. i)
10	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. j)
11	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. k)
12	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. l)
13	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. m)
14	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. n)
15	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. o)
16	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. p)
17	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. q)
18	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. r)
19	Beni di interesse regionale Siti di interesse regionale Siti di interesse provinciale Siti di interesse locale Siti di interesse comunale	Legge n. 10 del 24/02/1997 art. 1, comma 1, lett. s)

Copia conforme all'originale



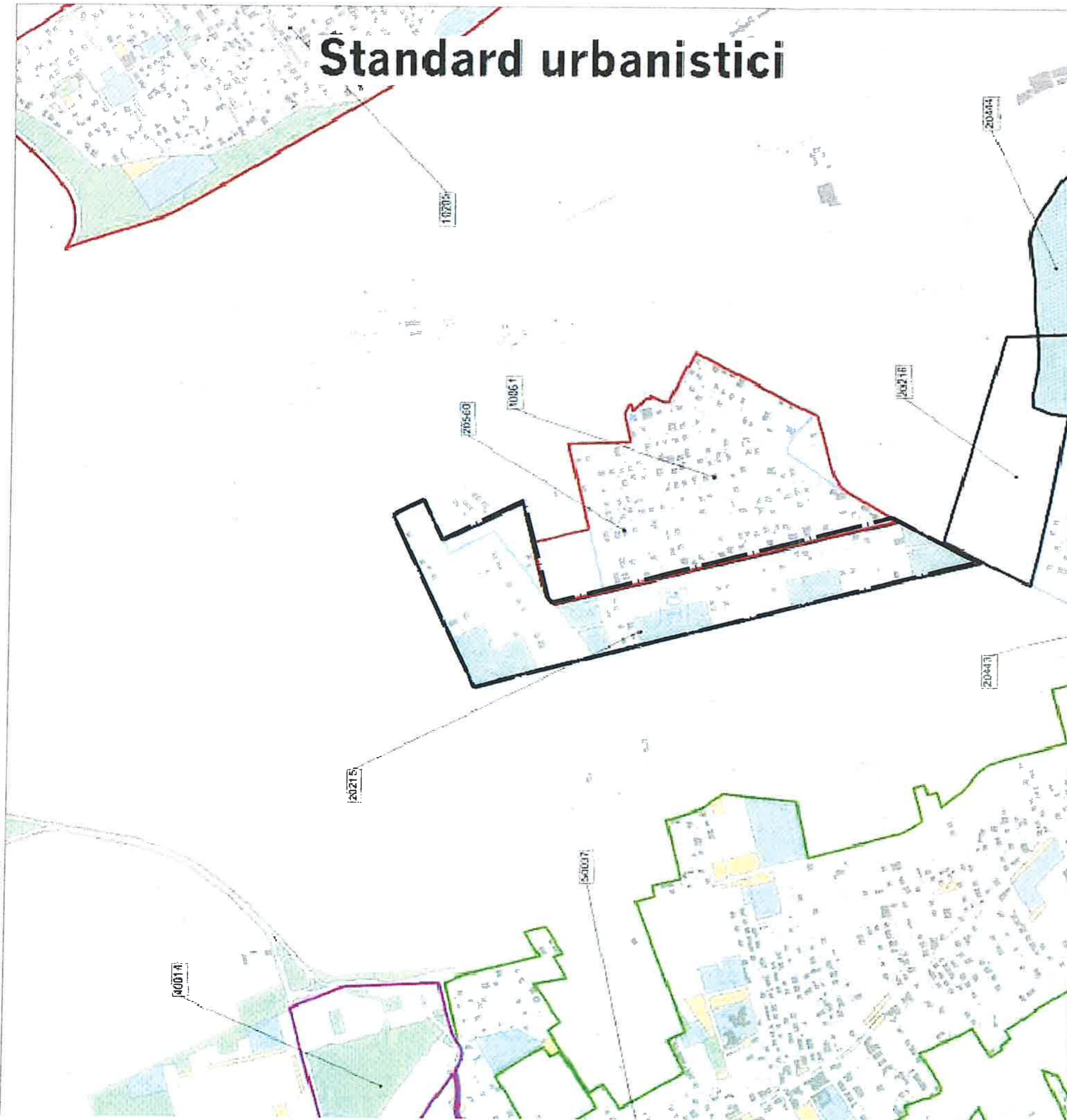
Legenda

- 058091_P001 Sigla identificativa dell'osservazione per ambito comunale
058 codice ISTAT della provincia - 091 codice ISTAT del comune - P001 numero progressivo
- Osservazioni preliminari proposte dai Comuni
- Osservazioni preliminari su temi specifici proposti dai Comuni
- Involuppo dei beni paesaggistici
art. 134 lett. a e b D.lvo 42/2004 - art. 22 L.R. 24/1998
- Arce urbanizzate
- Limiti amministrativi comunali

Gli ambiti delle osservazioni individuate nella presente tavola hanno natura localizzativa e riguardano esclusivamente le proposte comunali di modifica dei Piani Territoriali Paesistici vigenti. Gli esiti, con valore prescrittivo, sono contenuti nelle raccolte suddivise per ambito provinciale, contenenti la descrizione della proposta comunale, la relativa controdeduzione e, ove necessario, gli studi cartografici di dettaglio.
Gli archivi riuniti delle informazioni contenute nel presente elaborato costituiscono il Sistema Informativo Territoriale del PTP, art. 3 della L.R. 24/98, originato dalla Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 e della banca dati alla numerica ad esso associata a cui si riferiscono gli identificativi elencati.

Elenco dei Comuni della Regione Lazio suddivisi per Provincia, con relativi codici ISTAT e con riferimento agli ambiti dei Piani Territoriali Paesistici vigenti













Standard urbanistici



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006

Standard urbanistici
G8*.13

MODIFICHE STRUTTURALI

-  **1/6.1. RECEPIMENTI**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**
-  **1.1. RECEPIMENTI Art.105 comma 3 ter delle NTA - Norma transitoria**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**
-  **2/6.2. CONTRODEDUZIONI**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**
-  **3. PdZ. Del. C.C. 65/2006**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**
-  **4/6.4. ADEGUAMENTI**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**
-  **5/6.5. ERRORI MATERIALI**
-  **STRALCI / RIPIANIFICATI**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Standard urbanistici
G8.0



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Standard urbanistici
G8.13



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Standard urbanistici
G8.20

PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Daniel Modigliani

Standard urbanistici

SERVIZI PUBBLICI A CESSIONE GRATUITA NELLE PREVISIONI PROGRAMMATE

- Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93)
- Ambiti a pianificazione particolareggiata definita
- Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita
- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive
- Servizi di interesse locale: verde ed impianti sportivi
- Parcheggi

SERVIZI PUBBLICI A CESSIONE GRATUITA NELLE PREVISIONI DA PROGRAMMARE

- Nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare
- Ambiti di trasformazione ordinaria
- prevalentemente residenziali
- integrati

- Centralità urbane e metropolitane da pianificare
- Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata

SERVIZI PUBBLICI AD ACQUISIZIONE MISTA (CESSIONE GRATUITA/ESPROPRIO) NELLE PREVISIONI PROGRAMMATE

- Ambiti a pianificazione particolareggiata definita (P.P. delle Zone O - Recupero urbanistico)
- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive
- Servizi di interesse locale: verde ed impianti sportivi
- Parcheggi

SERVIZI PUBBLICI AD ACQUISIZIONE COMPENSATIVA (DOPPIO REGIME) NEI PROGRAMMI INTEGRATI DELLA CITTA' DA RISTRUTTURARE

- Programmi integrati
- codice identificativo
- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive verde ed impianti sportivi, parcheggi

SERVIZI PUBBLICI SOGGETTI AD ESPROPRIO (CITTA' STORICA)

- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive
- Servizi di interesse locale: verde ed impianti sportivi
- Parcheggi

SERVIZI PUBBLICI SOGGETTI AD ESPROPRIO (CITTA' CONSOLIDATA, ALTRO)

- Programmi integrati
- codice identificativo
- Servizi di interesse locale: attività collettive verde ed impianti sportivi, parcheggi

SERVIZI PUBBLICI SOGGETTI AD ESPROPRIO NELLE PREVISIONI PROGRAMMATE (PdZ - L.167/62, EX COMPENSORI SDO, PRU - ART. 11, L. 493/93*)

- Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93)
- Ambiti a pianificazione particolareggiata definita
- Centralità urbane e metropolitane a pianificazione definita
- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive
- Servizi di interesse locale: verde ed impianti sportivi
- Parcheggi

SERVIZI PUBBLICI SOGGETTI AD ESPROPRIO NELLE PREVISIONI DA PROGRAMMARE (PdZ - L.167/62, EX COMPENSORI SDO)

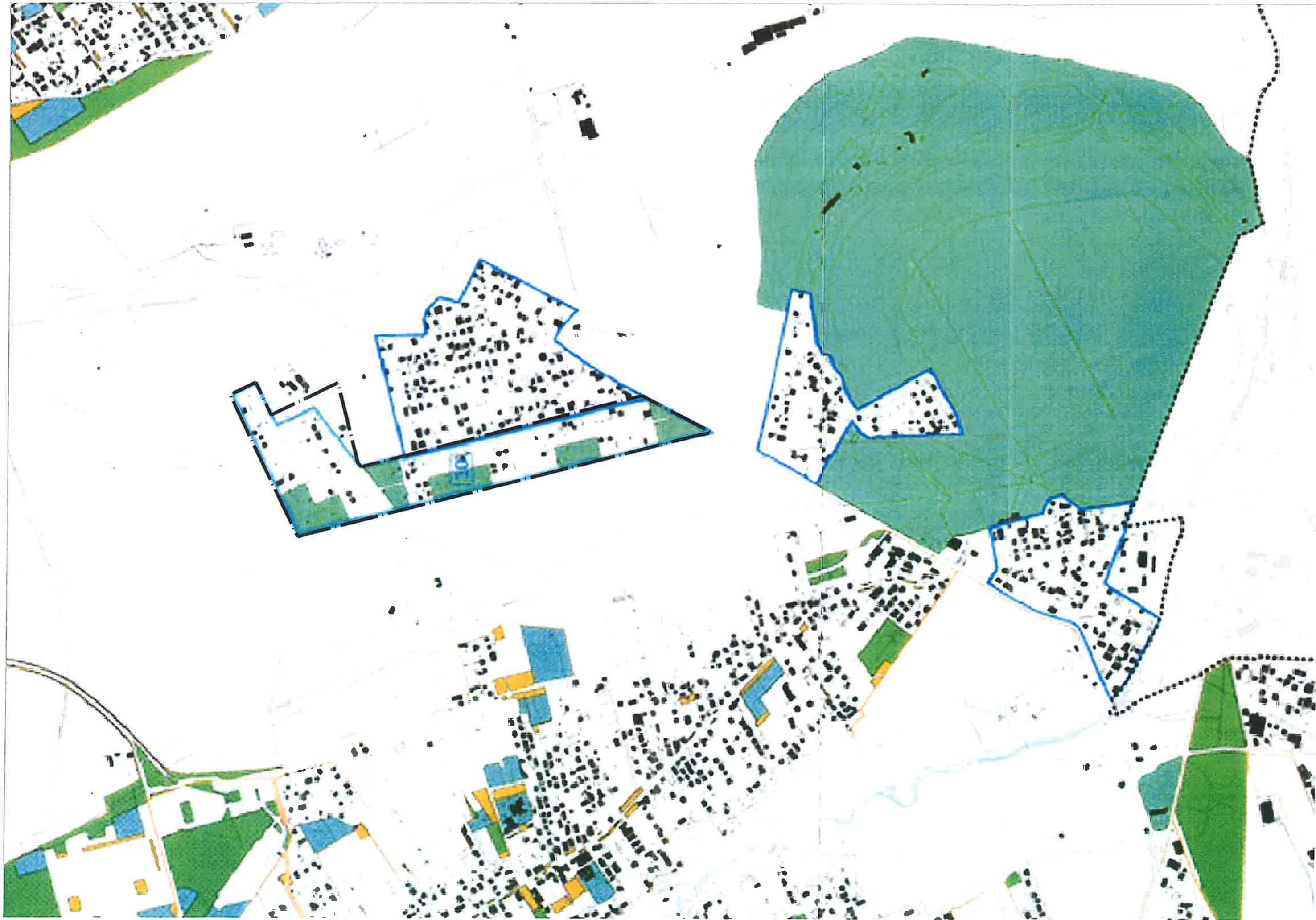
- Ambiti di trasformazione ordinaria
- Centralità urbane e metropolitane da pianificare

SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI

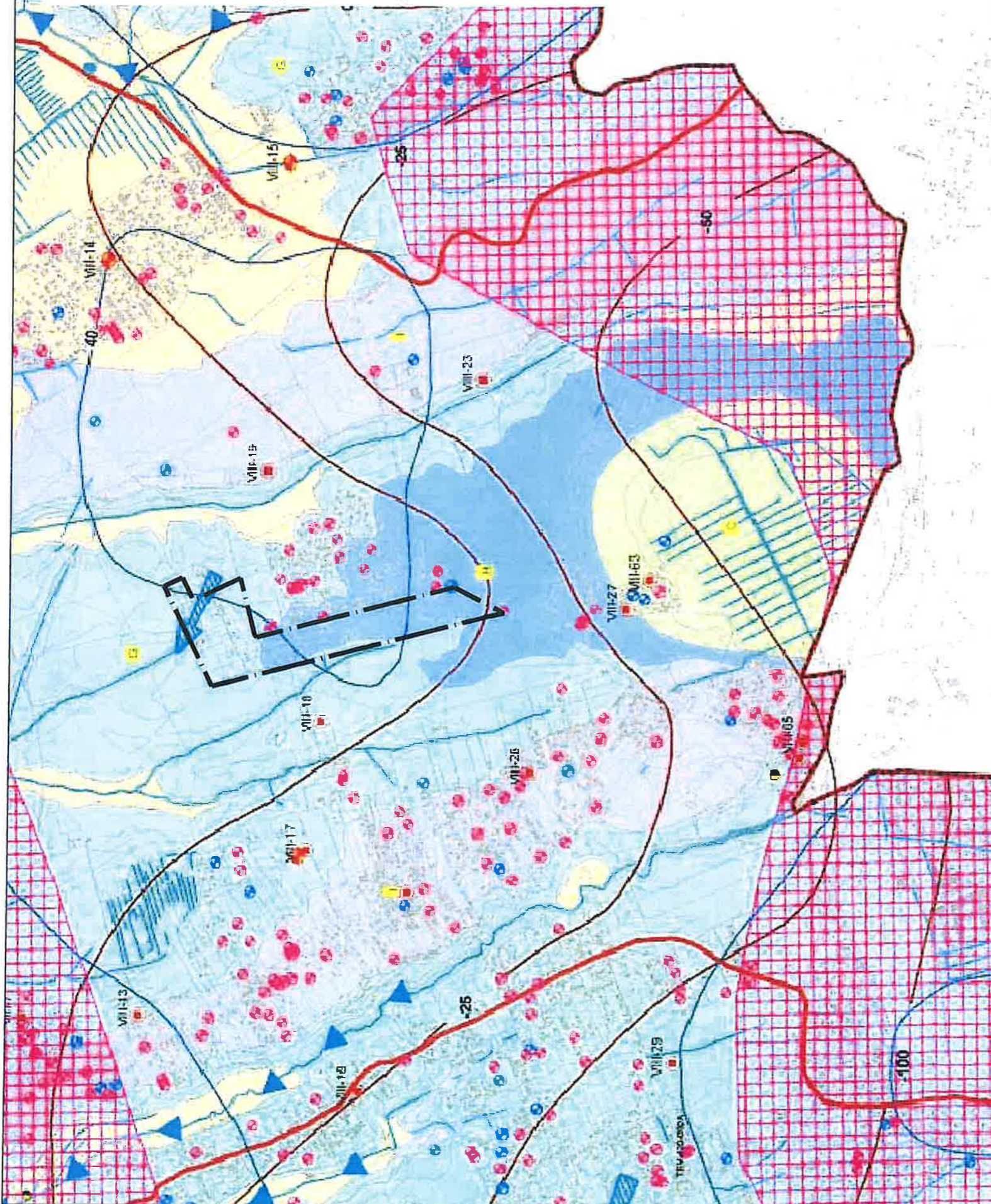
- Servizi di interesse generale
- Servizi di interesse locale: attività collettive
- Servizi di interesse locale: verde ed impianti sportivi
- Parcheggi
- Parchi istituiti
- Confine comunale
- Confine del Municipio

* La voce esproprio nei Programmi di recupero urbano (ART. 11, L. 493/93) comprende, oltre agli espropri finanziati con fondi comunali, gli espropri ottenuti con finanziamenti regionali

COPIA CONFERME ALL'ORIGINALE



Carta idrogeologica del territorio comunale



Comune di Roma
 PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
 contraddistinto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
 aggiornamento 2006 - 2007
 G9.3.07

IDROLOGIA DI SUPERFICIE

TEVA/158 Bacino idrografico e reticolo n.5 di classificazione (Autorità di Bacino del Tevere e Piano Strada 5 per l'area metropolitana di Roma)

— Reticolo idrografico

— Laghi, laghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali

IDROLOGIA SOTTERRANEA

Emergenze di acque sotterranee

- Sorgente principale
- Sorgente storica all'interno delle mura della città di Roma
- > Sorgente lineare principale ubicata in corrispondenza di corso di acqua

Caratteristiche degli acquiferi

- Isopiezometrica in m. s.l.m. (elaborazione bibliografica con integrazione dei dati sperimentali di campagna (1998-2000) a cura di Lombardi L.)
- Isopiezometrica in m. s.l.m. del bacino idrogeologico del settore meridionale del della del Tevere (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Strada dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC - 2002)
- Isopiezometrica in m. s.l.m. degli acquiferi dei depositi del Distretto Vulcanico dei Colli Albani e dei Monti Subiatri (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Strada dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC - 2002)
- Isoipsa del letto dei terreni vulcanici del Distretto Vulcanico Albano in m. s.l.m. (elaborazione Lombardi L.)
- > Direzione e verso di scorrimento indicativi del flusso idrico profondo

Caratteristiche quantitative e qualitative delle acque sotterranee

- [Red grid pattern] Area critica rispetto all'impingimento della risorsa idrica sotterranea con tendenza a un depauperamento quantitativo rilevante (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Strada dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC)
- [Blue diagonal lines] Area d'attenzione rispetto all'impingimento della risorsa idrica sotterranea con tendenza a un depauperamento quantitativo meno rilevante (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Strada dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUC)
- XI-1 [Red circle with cross] Capellazione di acque con numero identificativo per il municipio (pozzo sommo, pozzo livello o sorgente) con presenza di coliformi totali e/o fecali in 100 ml (ARPA Lazio (ex Presidio Istituzionale di Prevenzione di Roma - USL RM 5, 1997))

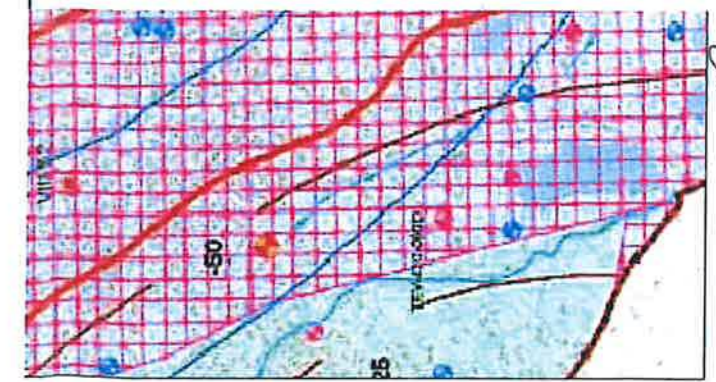
PERMEABILITA' CON DEFINIZIONE DELLE CLASSI

- A** Depositi in erenti antropici. Rporti antropici. Per meabilità variabile per porosità da bassa a medio-alta (prevalentemente depositi di terre da scavo di origine eterogenea)
- B** Depositi continentali. Depositi alluvionali. Permeabilità variabile per porosità da bassa (limi argillosi e sabbie limose) a media (piroclastici rannocchiati e granulometrici sabbiose presenti nelle alluvioni del reticolo idrografico minore) ad alta (sabbie e ghiaie dei depositi del reticolo principale del Tevere ed Arno)
- C** Depositi lacustro-palustri e colluviali intracraleari. Permeabilità variabile per porosità da lacustriana (argille torbose e limi) a media (granulometrici sabbiose) per riempimento delle depressioni crateriche di Valle Marcellina e Castiglione
- D** Depositi travertinosi. Permeabilità variabile per fratturazione da medio ad alta (parte settentrionale estremo-orientale del Comune di Roma)

- E** Depositi vulcanici. Depositi piroclastici del Distretto Vulcanico Sabatino. Permeabilità: 1) lacustriana o bassa per porosità (cineriti, depositi lapillosi e scorie) e scorie) inerti inerte; 2) media (lini vulcanoclastici ricampeggianti, pomici, lapilli); 3) medio-alta per fratturazione (depositi piroclastici inerti)
- F** Depositi eruttivi finali del Distretto Vulcanico Sabatino. Permeabilità variabile per porosità da medio a medio-alta (depositi piroclastici di cineriti a breccie vulcaniche lapillosi)
- G** Depositi piroclastici del Distretto Vulcanico Albano. Permeabilità variabile per porosità da media (cineriti) a medio-alta (depositi lapillosi e scorie) prevalentemente incoerenti e per fratturazione ad alta (depositi lignitrificati inerti)
- H** Depositi eruttivi finali del Distretto Vulcanico Albano. Permeabilità variabile per porosità da medio a medio-alta (depositi piroclastici frazionati da cineriti e lapillosi)
- I** Depositi eruttivi finali del Distretto Vulcanico Albano e Sabatino. Permeabilità medio-alta per fratturazione (trave laviche e tefritiche (cotta di Capo di Bove) albano e trave lavico - tefritiche sabine)
- L** Depositi marini, deltici e costieri. Depositi della duna recente. Permeabilità variabile per porosità da bassa (argille limose e torbose) e prevalentemente medio-alta (sabbie)
- M** Depositi del litorale di razzata di Piana Costiera. Permeabilità variabile per porosità da bassa (argille limose) a medio-alta (ghiaie sabbiose)
- N** Depositi del litorale di Castel Porzianno. Permeabilità variabile per porosità da media (sabbie fini) ad alta (intersezioni di ghiaie)
- O** Depositi della collina di Valle Giolla, S. Paolo, Aurelia e Vilini. Permeabilità variabile (in relazione alla posizione stratigrafica delle 4 unità): 1) per porosità da medio (sabbie) ad alta (traverzini) dell'Unità di Valle Giolla; 2) per porosità da lacustriana (argille) a media (sabbie) ed elevata per fratturazione (piroclastici inerti) dell'Unità di S. Paolo; 3) per porosità da lacustriana (argille) a bassa (limi sabbiosi) dell'Unità di Aurelia; 4) per porosità da bassa (argille e limi sabbiosi) a medio-alta (ghiaie sabbiose) dell'Unità di Vilini
- P** Depositi della collina di Monte Mario e Ponte Galeria. Permeabilità variabile per porosità: 1) da lacustriana (argille) a bassa (argille sabbiose); 2) da media (sabbie) a medio-alta (sabbie e ghiaie)
- Q** Depositi del litorale Volturno. Permeabilità variabile per porosità da lacustriana (argille e argille limose) a bassa (limi, limi sabbiosi e sabbie fini)

OPERE ARTIFICIALI

- Pozzo per acqua
- Pozzo già in corso di realizzazione (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre)
- Pozzo domestico (Legge 275/93) (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre)
- Pozzo industriale, agricolo, condominiale, antinquinazione (Autorità di Bacino del Fiume Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre)
- Pozzo generico con numero identificativo per Municipio
- Pozzo ARPA per acque ad uso pubblico con numero identificativo per Municipio
- Canale artificiale di bonifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Strada 5 per l'area metropolitana romana)
- Impianto idrovoro (Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano)
- Impianto di sollevamento idrico (Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano)
- - - - - Confine comunale



COPIA COPIA ALL'ORIGINALE

Carta delle acclività del territorio comunale



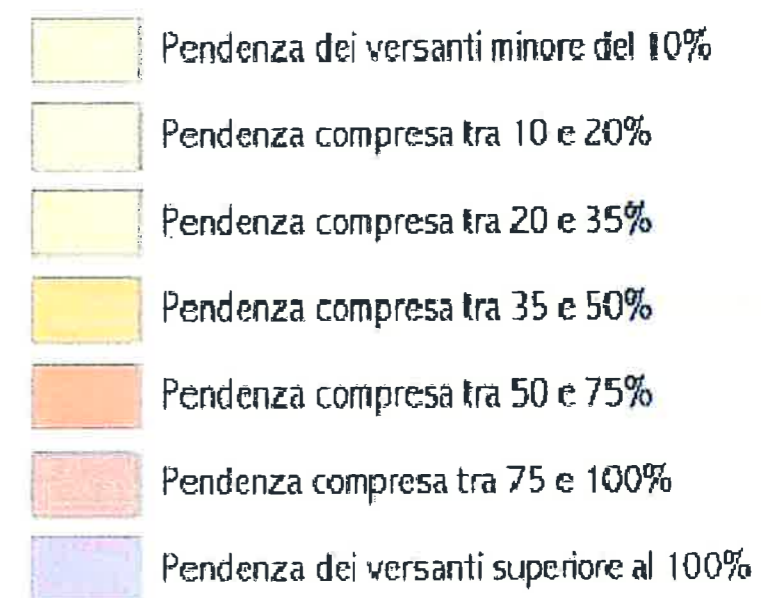
Comune di Roma

PIANO REGOLATORE GENERALE

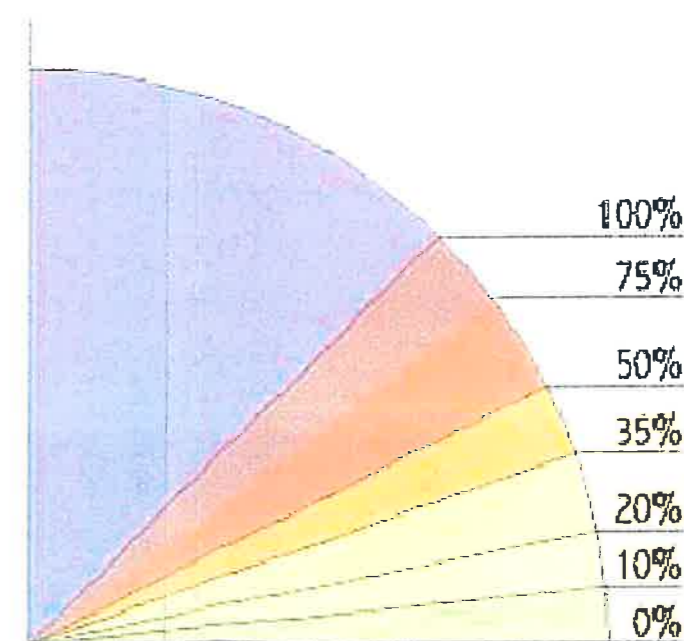
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdecreto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
aggiornamento 2006 - 2007

G9.4.07

CLASSI DI ACCLIVITA'



..... Confine comunale





Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
 controdelto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
 aggiornamento 2006 - 2007
G9.5.07

PERICOLosità DEI PROCESSI FRANOSI

- Area in frana o colpita da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
- Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e del Territorio e per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Fenomeni Franosi in Italia (I.F.F.I.))
- Zona compresa nell' "Inventario dei fenomeni franosi (aliqua, quarescenti, instabili e/o persistenti) e situazione di rischio da frana" (in fase di aggiornamento) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.))
- Area in frana in corso di verifica (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))
- Area nella quale sono presenti evidenze di movimenti avvenuti in passato e sporadici e locali indici di fenomeni recenti di instabilità (scorrimento superficiale di detriti e/o di terra) (Comune di Roma, Dipartimento 3, Ufficio Servizio Geologico - Protezione civile - "Università degli Studi di Roma - La Sapienza", Dipartimento di Ingegneria Trasporti e Strade, 2001)
- Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definite sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronologiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (P.I.G.N.D.C.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
- Area interessata da spopolamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per motivi di causa sotterranea (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Simbolos))
- Area interessata da spopolamenti catastrofici del piano campagna o stradale, per motivi di causa sotterranea sulla base di analisi fotografiche aeree (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
- Carta arcaica
- Cava in sottosuolo di natura di costituzione gruppi di cava bolite
- Duvioni e/o cava bolite
- Colonne, tombe epigee, ambienti sotterranei di interesse storico archeologico

PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CRISI SOTTERRANEE ARCHEOLOGICHE (ANFITEATRO E PALAZZI)	
INTEGRAZIONE VISUALE SOTTERRANEE	CATEGORIE DI DELIMITAZIONE DELLE AREE
	Le indicazioni delle evidenze e le valutazioni di carattere geologico hanno fatto ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo discrezionale da escavazioni in sottosuolo
	Le indicazioni delle evidenze e le valutazioni di carattere geologico hanno fatto ritenere molto probabile che in passato queste siano state interessate in modo discrezionale da escavazioni in sottosuolo
	Le valutazioni di carattere geologico hanno fatto ritenere probabile che in passato queste siano state interessate in modo discrezionale da escavazioni in sottosuolo
	Aree delle quali le evidenze dirette e indirette sono scarse; le valutazioni di carattere geologico hanno fatto ritenere possibile la presenza di crisi sotterranea sottile e di limitata dimensione

PERICOLosità DEI PROCESSI IDRAULICI DI ESONDAZIONE E ALLAGAMENTO FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI ALLAGAMENTO DELLE ACQUE NEI LORGIHI DILUVIANI

Aree di esondazione (Lasse e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1); Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))

Aree di rischio idraulico di Castel Gandolfo soggette ad esondazione naturale con tempi di ritorno (T_r) di ordine secolare, dove deve essere garantita la libera espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la tutela e il recupero delle componenti naturali dell'area (vegetazione ripariale e modellature) funzionali al contenimento del fenomeno di dissesto

- Zona A, area di modificabilità e tutela mitigata
- Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e emanati prima della data del 23.11.1994

Area a rischio idraulico di Castel Gandolfo

- Fascia A, area di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare (T_r=50 e 100 anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo minor e secondario in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica
- Fascia B, area di esondazione interna alle strutture arginate e aree mondali adiacenti a piane ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il massimo deflusso e l'efficienza idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma
- Fascia C, area di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con T_r=50 anni e T_r>200 anni; area marginale della piana con T_r=50 anni; in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della piena e il recupero e la tutela del patrimonio storico-ambientale con il controllo delle pressioni idrauliche
- Zona a rischio idraulico medio R2 per cui è necessaria la gestione attraverso i piani di protezione civile
- Zona a rischio idraulico elevato R3 per cui è necessaria realizzare opere di difesa
- Zona a rischio idraulico molto elevato R4 per cui è necessario realizzare opere di difesa

- Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento del suolo sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte (storiche, scientifiche e cronologiche) (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (P.I.G.N.D.C.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Idrogeologiche (S.I.C.I.))
- Aree interessate da allagamenti per deflusso non regolamentato di acque meteoriche connesse con eventi pluvio-intracita
- Aree interessate da allagamenti e dissesti connessi sulla base delle indicazioni degli uffici tecnici comunali (Comune di Roma, Ufficio di adempimento di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)
- Aree di Acqua, Dragona e Centro Quano interessate dagli allagamenti connessi con l'evento pluvio-intracita del 4 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio Roma Capitale - Municipio Roma XII)

- Area situata al di sotto del livello del mare
- Area fluviale interessata da erosione della sponda

PERICOLosità DEI PROCESSI DI ORIGINE MARINA

- Fronte di onda in erosione
- Limite di massima marea del corso salmo lungo il litorale del fiume Tevere (0,8 Km dalla foce) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)

PRINCIPALI PERICOLosità RIGUARDANTI L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE SULLE ACQUE SOTTERRANEE

- Puntuali potenziali ingestioni in stadi di inquinamento dei pozzi idrica sotterranei
- Area occupata da cava in esercizio
- Area occupata da cava non in esercizio (dismessi o per attività estrattiva temporaneamente sospesa)
- Area occupata da cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche (dismessi, abbandonati, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso)
- Cava non in esercizio definita da fonti bibliografiche con utilizzazione non*
- * Cava (Piano Inquinamento Ambientale (P.I.A.), aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma - "La Sapienza", Centro di Ricerche (C.R.C.)
- Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Maglietta
- Cessioni di acque con numero identificativo per il municipio (pozzo romano, pozzo livornese o sorgente) con presenza di coliformi fecali e/o fecali in 100 ml (ARPA Lazio (ex Presidio Nazionale di Prevenzione di Roma - USI RM 5, 1997))

PRINCIPALI AREE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD INQUINAMENTO INTERESSATE DA VINCOLI E PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA TUTELA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Aree di salvaguardia D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 (Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1980 n. 236, individuazione delle aree di salvaguardia incidenti sul territorio del Comune di Roma e frazioni relative alle risorse idriche di "Acqua Vergine" e "Colle Mentrascia") delle risorse idriche sotterranee di pubblica interesse (R.E.A.S. n.1) (Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i Popoli)

- Zona a tutela assoluta, Zona recintata di Acqua Vergine (1), Colle Mentrascia (2), Tor Angeli (3) e Incastro (4), protetta da opere di regolazione delle acque durante ed esclusivamente adibite alle opere di captazione o presa delle acque sotterranee e ad infrastrutture di servizio
- Zona di rispetto, Zona di Acqua Vergine e Colle Mentrascia, dove sono vietati interventi di determinati "contatti di pericolo" e lo svolgimento di "attività a rischio" che, per l'eventuale inquinazione del sottosuolo di sostanza inquinante, potrebbe arrecare contaminazioni alla falda idrica sotterranea destinata al consumo umano
- Zona di protezione, Zona recintata di trancia delle acque della falda idrica sotterranea destinata al consumo umano di Acqua Vergine, Colle Mentrascia, Tor Angeli e Incastro dove, per la tutela dell'inquinamento, deve essere privilegiata la destinazione agricola/estiva con limitazioni nel uso di concimi organici, pesticidi e fitoficidi. Gli insediamenti civili, produttivi, turistici e industriali dovranno aspettare l'autorizzazione da parte dell'ente competente che valuterà gli aspetti igienico-sanitari relativi alla pressione degli stessi sul suolo, limitando al massimo gli effetti mediante prescrizioni tecniche

- ① Sorgenti Acqua Vergine
- ② Centro idrico Colle Mentrascia
- ③ Pozzi Tor Angeli
- ④ Pozzi Incastro

Aree soggette a rischio inquinamento riguardante la protezione della falda idrica sotterranea interessate da concessioni per attività di captazione ed estrazione di acque minerali destinate al consumo umano (Legge Regione Lazio n. 90/00 (Regione Lazio, Direzione Attività Produttive, Dipartimento Regionale di Polizia Mineraria)

- 1. Acqua Minerale Aniene - sfruttamento temporaneamente sospeso per inquinamento (scadenza concessione 24/10/2007)
- 2. Sorgenti Mirti Egizi - scadenza concessione 10/06/2008
- 3. Acqua Minerale Appii - scadenza concessione 10/02/2019
- 4. Acqua Sacra - scadenza concessione 15/12/2010
- 5. Acqua Santa Maria alle Capannelle - scadenza concessione 01/07/2016
- 6. S. Maria Nuova - concessionario latitante
- 7. Fontana Valle S. Costantino - sfruttamento temporaneamente sospeso per declassazione della falda idrica della concessione nel 2006 in relazione alla violazione dell'articolo 29 L.R. 90/00

Aree critiche o aree di attenzione riguardanti il pericolo per l'uso compatibile della risorsa idrica degli acquedotti sotterranei (Autorità di Bacino del Tevere - Autorità dei Bacini Regionali - Università degli Studi Roma Tre, Piano Stralcio dell'Uso Compatibile della Risorsa Idrica, PUS)

- Area critica, in cui la concentrazione dei pericoli determina un depauperamento della ricchezza idrica sotterranea e un'alterazione dei livelli quantitativi significativamente superiori a quello delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'approvvigionamento idrico delle attività che vi insistono
- Area di attenzione, in cui sono state rilevate anomalie più consistenti ma sulla quale il pericolo calcolato (2005) non risulta essere particolarmente elevato

PRINCIPALI ELEMENTI SOGGETTI AD INQUINAMENTO IDRICO

- Deflusso idrico del reticolo idrografico naturale e artificiale per interventi antropici di rettificazione
- Deflusso idrico dei canali di bonifica
- Laghi, laghetti, cava, specchi d'acqua naturali e artificiali
- Sorgenti principali
- Sorgenti storiche ubicata all'interno delle mura della città di Roma
- Sorgenti termali principali







LOCALITÀ DI INTERESSE GEOLOGICO AMBIENTALE SOTTOPOSTE A SALVAGUARDIA E TUTELA

- Geosito con codice identificativo (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione del Bene Culturale e Ambientale, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)
- Confine comunale






Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n. 33 del 19/20 marzo 2003
 controfirmato con Del. C.C. n. 64 del 21/22 marzo 2006
 aggiornamento 2006 - 2007
G9.6.07

USUFIRIBILITA' DEGLI AMBITI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO

-  **Alluvionale (o pianeggiante) con copertura di tipo piroclastico e/o sedimentario.**
 Usufiribilità geologica generalmente favorevole per gli interventi urbanistici in relazione alla bassa presenza di elementi di pericolosità geologica, salvo dove diversamente rilevato e da verificare.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo e dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali I.
-  **Scarpata o pendio naturale o artificiale.**
 Usufiribilità geologica generalmente critica; essa dipende dal tipo di intervento urbanistico da realizzare, dalla valutazione locale degli specifici fattori di rischio per un pendio e dalla possibilità di mitigazione degli stessi.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali I. e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale su pendenze superiori a 45°.
-  **Fondovalle e pianura alluvionale del reticolo idrografico.**
 Usufiribilità geologica disciplinata dalle normative vigenti sulla fascia di rispetto dal ciglio di scarpata dell'alveo e condizionata principalmente, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza della pericolosità idraulica e dalle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali I. e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale in valloni, impiati e sponde fluviali.
-  **Terrazzi marini costieri.**
 Usufiribilità geologica generalmente favorevole condizionata, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza di dinamiche di pericolosità geologiche.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dalla possibile presenza di emergenze.
-  **(1) Ex laguna storica dello Stagno di Levante (o di Ostia) (estensione minima) bonificata nel XIX - XX sec. ed area di Valle Marconi**
(2) Area con quote altimetriche minori o uguali al livello marino.
 Usufiribilità geologica potenzialmente critica per la possibile presenza di dinamiche di rischio idraulico e idrogeologico e di terreni a scadenti proprietà geomeccaniche.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione potenziale edulo-igrofila.
-  **Fascia costiera delle dune, interdune e dei depositi litorali recenti.**
 Usufiribilità geologica condizionata dalla conservazione morfologico-ambientale del sito e dalla valutazione dell'esistenza di condizioni geologiche di rischio.
 Usufiribilità vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostituzione della vegetazione psammofila e dalla presenza di elementi


USUFIRIBILITA' DEL TERRITORIO CONDIZIONATA DALLA PRESENZA DI DINAMICHE DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA (in fase di aggiornamento)

-  **Pericolosità da dissesti gravitativi**
(1) Area colpite da frane o con presenza di indizi di dissesto gravitativo.
(2) Località indicativa interessata da eventi di carattere fransivo, definita da testimonianze scritte.
 Usufiribilità condizionata dalla valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto e dalla verifica della possibilità di mitigazione e stabilizzazione dell'area interessata dagli interventi urbanistici.
-  **Area interessate da eventi di sprofondamento catastrofico per cavità sotterranee.**
 Usufiribilità generalmente sfavorevole e condizionata dalla verifica e valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto, con l'eventuale applicazione di metodologie di indagine del sottosuolo che si ispirino alle linee di indirizzo della D.G.R. del Lazio n. 1159/02.
-  **(1) Area con probabile presenza di cavità sotterranee.**
(2) Ubicazione di cavità accertate.
 Usufiribilità condizionata dalla valutazione del rischio attraverso indagini nel sottosuolo mirate all'accertamento della presenza di cavità pozzee, della definizione del loro sviluppo planimetrico sotterraneo e della stabilità delle volte e del pilastro.


Pericolosità idraulica del reticolo idrografico principale (fiume Tevere e fiume Aniene) e secondario


Area di esondazione del fiume Tevere a monte della diga di Castel Giubileo


 **Zona A**
 Usufiribilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Tevere costituita da inedificabilità

 **Zona B**
 Usufiribilità disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n.1 dell'Autorità di Bacino del Tevere costituita dal completamento edilizio degli strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994.


Area di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario a valle della diga di Castel Giubileo


 **Fascia A, area di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario.**
 Usufiribilità disciplinata dall'art. 40 e dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.

 **Fascia AA, area di esondazione a massimo deflusso della piena del fiume Tevere.**
 Usufiribilità disciplinata dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.

 **Fascia B, area di esondazione del fiume Aniene.**
 Usufiribilità disciplinata dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.


Area di esondazione del fiume Tevere e del fiume Aniene a rischio idraulico

 **(1) Zona R3, area a rischio idraulico elevato.**
(2) Zona R4, area a rischio idraulico molto elevato.
 Usufiribilità disciplinata (per il fiume Tevere) dall'art. 40 e (per il fiume Aniene) dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.


 **(1) Località indicativa di area interessata da eventi di piena, alluvionamento e allagamento definita sulla base dell'esistenza di testimonianze scritte.**
(2) Area interessata da allagamenti e dissesti connessa sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali.
(3) Area di Acilia, Dragona e Centro Giunco interessata dagli allagamenti connessi con l'evento pluviosometrico critico del 1 novembre 2002.
 Usufiribilità condizionata dalla valutazione e mitigazione del rischio.


USUFIRIBILITA' DEL TERRITORIO DISCIPLINATA DALLE NORMATIVE SULLA SALVAGUARDIA E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA (aggiornamento al 20 maggio 2007)


Area di salvaguardia delle risorse idriche sotterranee destinate al consumo umano di "Acqua Vergine" e "Colto Menturcio" (ACEA S.p.A. - Regione Lazio, Dipartimento Ambiente e Cooperazione tra i popoli) - Usufiribilità disciplinata dalla D.G.R. del Lazio n. 6795 del 8 agosto 1995 e dall'art. 94 del D.L. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale)

 **Zona a tutela assoluta.**
 Usufiribilità esclusivamente concessa per opere di capienza o presa e per infrastrutture di servizio.


 **Zona di rispetto.**
 Usufiribilità legata al divieto di presenza di edifici nuovi, centri di pericolo o di svolgimento di attività a rischio.

 **Zona di protezione per la ricarica delle acque della falda idrica destinata al consumo umano.**
 Usufiribilità con limitazione del rischio di inquinamento e che assicura la protezione del patrimonio idrico sotterraneo.

 **Zona di protezione igienico-sanitaria e ambientale con numero identificativo:**
(a) della Tenuta Azeglia Acetosa;
(b) di Laurentino Valle S. Giovanni.
 Usufiribilità soggetta a vincolo minerario limitato alle attività che non pregiudicano l'integrità della falda idrica sotterranea, disciplinata dalla Legge Regionale n. 90 del 26 giugno 1960 e dalle relative prescrizioni autorizzatorie e vigilanze.


 **(1) Area critica**
(2) Area di attenzione per l'uso compatibile e la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.
 Usufiribilità definita dalle limitazioni per la concessione di nuove captazioni idriche dal sottosuolo, secondo le disposizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e dell'Autorità di Bacino Regionale.

USUFIRIBILITA' DELLE LOCALITA' DI INTERESSE GEOLOGICO E AMBIENTALE

 **254**
 Geosito con codice identificativo
 Usufiribilità indicativa indirizzata alla conservazione e alla valorizzazione del sito, secondo le linee di indirizzo del Centro regionale del Lazio per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali e dell'Agenzia regionale per i Parchi.


USUFIRIBILITA' DELLE PRINCIPALI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE E DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI


 **Area occupata da cava in esercizio.**
 Usufiribilità disciplinata dalle normative relative alla concessione estrattiva degli uffici competenti della Regione Lazio.

 **(1) Area occupata da cava non in esercizio (disnessa o per attività estrattiva temporaneamente sospesa).**
(2) Area occupata da cava non esercitata definita da fonti bibliografiche (disnessa, abbandonata, area interessata da interventi di ripristino ambientale e/o adibita ad altro uso).
 Usufiribilità geologica subordinata alla predisposizione di un piano di recupero; viene considerata generalmente critica e vari in funzione della






 **Area di pertinenza della dissenza di rifiuti di discarifica**
 Usufiribilità disciplinata dalle normative di riferimento vigenti.

PRINCIPALI AMBITI DI VULNERABILITA' FLORISTICO-VEGETAZIONALE

 **(1) Emergenze vegetazionali.**
(2) Emergenze floristiche.
 Usufiribilità condizionata dalla presenza di elementi meritevoli di conservazione tra cui la vegetazione ripariale, igrofila, planiziale e grammitica delle fasce periferiche, peribacinate e costiere (D.L. 137/2002; L. 183/1989; LR 53/1998) e gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE); (per la designazione delle singole voci si rimanda all'Allegato della Relazione vegetazionale "Carta delle emergenze floristico-vegetazionali del territorio del Comune di Roma").


 **Boschi e arbusteti.**
 Usufiribilità condizionata dalla presenza di comunità vegetali con funzioni produttive, ecologico-proteive ed estetiche-ricreative (RR 29/2002); (codici 31111, 31112, 31121, 31122, 31123, 3113, 312, 313, 314, 322, 3241, 3242, 3243 della Carta dell'uso del suolo e delle fitocenosi vegetazionali del territorio del Comune di Roma).

ELEMENTI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI

-  **Reticolo idrografico**
-  **Canali di bonifica**
-  **Laghi, tghi di cava, specchi lacustri artificiali e naturali**
-  **Sorgente**
-  **Sorgente lineare**

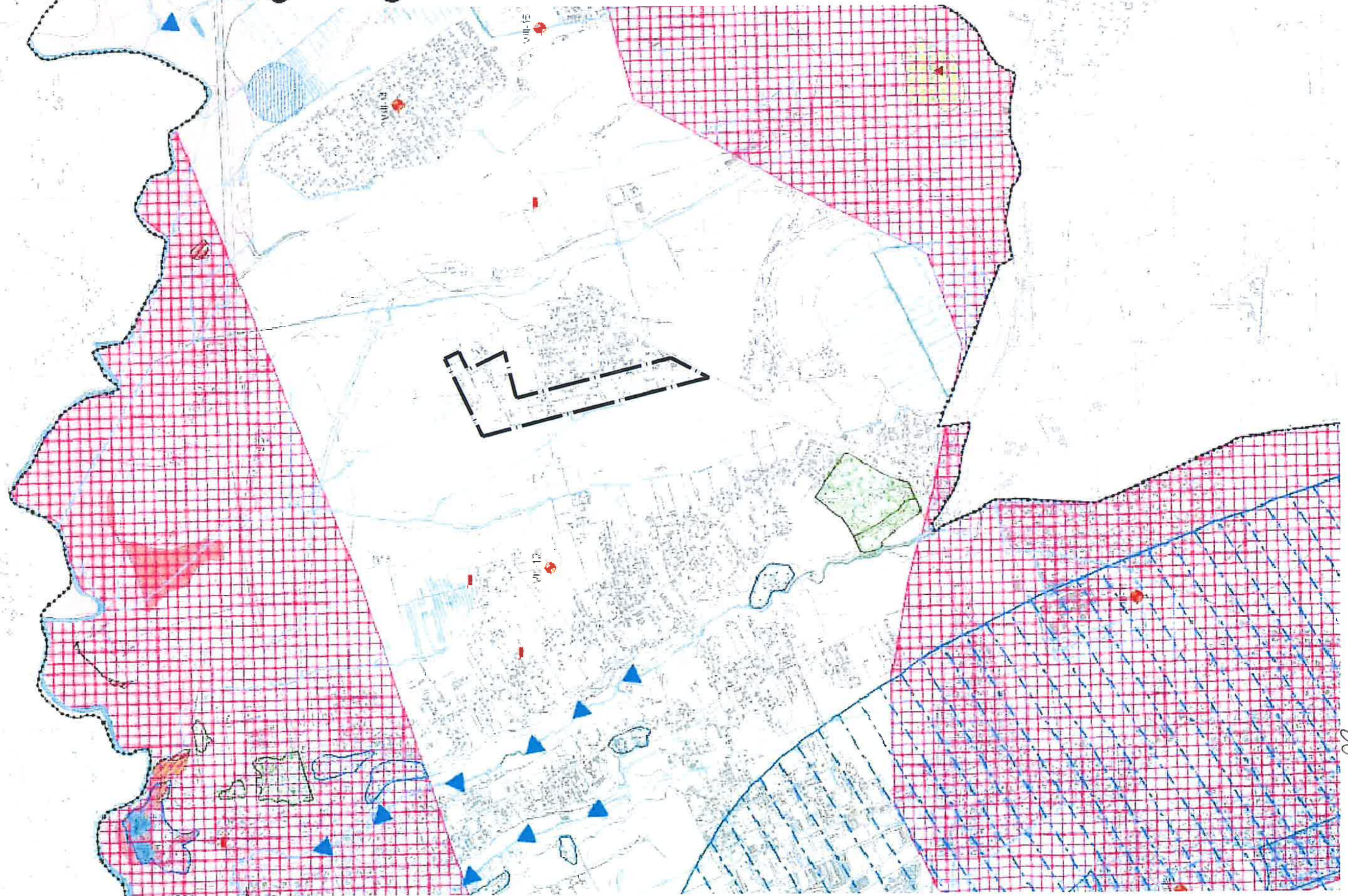
 **Area urbanizzate, spazi aperti irriganti e ambiti a pianificazione particolare regolata definita.**

Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano

 **ATOR26**
 Ambiti del sistema insediativo di nuova programmazione e relativo codice identificativo:
 - ambiti a trasferimento ordinato - ATO
 - programmi integrati - PRINT
 - centralità urbane e nuclei opolitane - CUM

 **Confine Comunale**

Carta di pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale





Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n. 33 del 19/20 marzo 2003
 controdelto con Del. C.C. n. 64 del 21/22 marzo 2006
 aggiornamento 2006 - 2007

G9.7.07

1 - SUPERFICI ARTIFICIALI

- 1.1 - Zone urbanizzate di tipo residenziale
- 1.1.1 - Zone residenziali a tessuto continuo
- 1.1.2 - Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
- 1.2 - Insedimenti produttivi, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali *
- 1.3 - Aree estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati *
- 1.4 - Zone verdi artificiali non agricole

2 - SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE

- 2.1 - Seminativi avvicendati e prati stabili
- 2.1.1 - Seminativi in aree non irrigue e prati stabili (comprendono anche vivai, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree non irrigue)
- 2.1.2 - Seminativi in aree irrigue (comprendono anche vivai, colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica in aree irrigue)
- 2.2 - Colture permanenti
- 2.2.1 - Vigneti
- 2.2.2 - Frutteti e frutti minori
- 2.2.3 - Oliveti
- 2.2.4 - Altre colture arboree (pioppeti, noceti, arboricoltura da legno, conifere a rapido accrescimento, etc.)
- 2.3 - Zone agricole eterogenee
- 2.3.1 - Sistemi colturali e particellari complessi e colture temporanee associate a colture permanenti
- 2.3.2 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti

3 - TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

- 3.1 - Boschi
- 3.1.1 - Boschi di latifoglie
- 3.1.1.1 - Boschia prevalenza di latifoglie sempreverdi
- 3.1.1.1.1 - Boschi a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*), talvolta con alloro (*Laurus nobilis*)
- 3.1.1.1.2 - Boschi a prevalenza di sughera (*Quercus suber*)
- 3.1.1.2 - Boschi a prevalenza di latifoglie decidue
- 3.1.1.2.1 - Querceti misti a locale dominanza di cerro (*Quercus cerris*), farnetto (*Q. frainetto*), roverella (*Q. pubescens s.l.*)
- 3.1.1.2.2 - Boschi misti a locale dominanza di carpino bianco (*Carpinus betulus*), castagno (*Castanea sativa*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), olmo (*Ulmus minor*)
- 3.1.1.2.3 - Boschi ripariali ad alto fusto a dominanza di pioppi (*Populus sp.pl.*), salici (*Salix sp.pl.*) e/o altre specie igrofile
- 3.1.1.3 - Boschi di latifoglie non native a dominanza di robinia (*Robinia pseudoacacia*) e/o ailanto (*Ailanthus altissima*)
- 3.1.2 - Rimboschimenti a prevalenza di conifere
- 3.1.3 - Rimboschimenti misti di conifere e latifoglie
- 3.1.4 - Rimboschimenti a prevalenza di latifoglie
- 3.2 - Vegetazione arbustiva e/o erbacea
- 3.2.1 - Pascoli naturali e praterie
- 3.2.2 - Cespuglieti a locale prevalenza di ginestra (*Spartium junceum*), pruno selvatico (*Prunus spinosa*), rovo (*Rubus ulmifolius*), olmo (*Ulmus minor*), canna (*Arundo pliniana*)
- 3.2.3 - Carneti (*Phragmites australis* e/o *Arundo donax*)
- 3.2.4 - Cespuglieti a prevalenza di specie sclerofille sempreverdi
- 3.2.4.1 - Macchia alta a locale prevalenza di fillirea (*Phillyrea latifolia*, *P. angustifolia*), erica (*Erica arborea*), corbezzolo (*Arbutus unedo*) e leccio (*Quercus ilex*)
- 3.2.4.2 - Macchia bassa e garighe con mirto (*Myrtus communis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), e cisti (*Cistus sp.pl.*)
- 3.2.4.3 - Ginepreti dunari (*Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa* e/o *Juniperus phoenicea*)
- 3.3 - Zone aperte con vegetazione rada o assente
- 3.3.1 - Spiagge, dune, sabbie

4 - ZONE UMIDE

- 4.1 - Zone umide interne

5 - CORPI IDRICI

- 5.1 - Acque continentali

6 - AREE CENSURATE



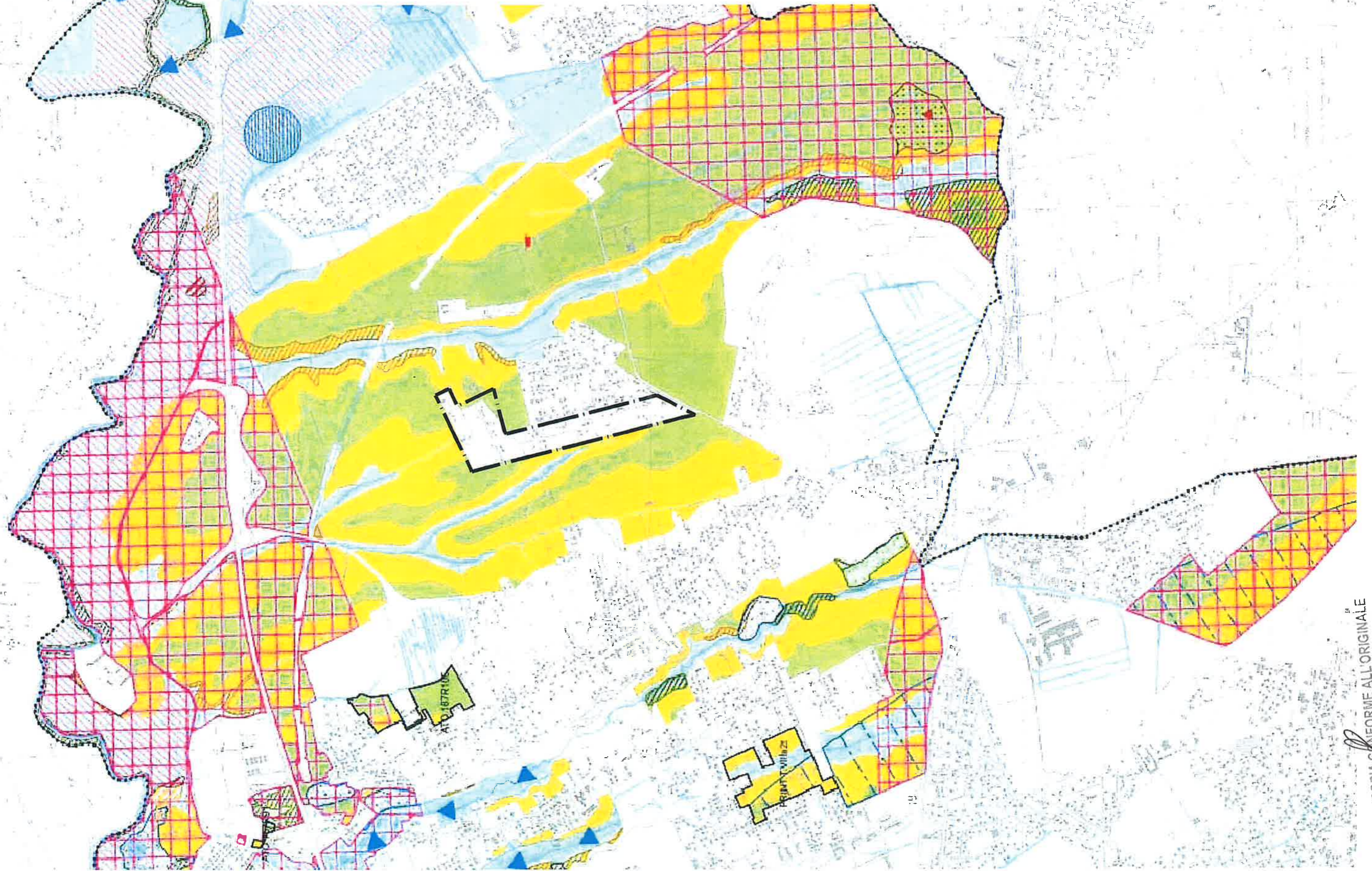
Classi di copertura per le sottoclassi 31:

- a < 40%
- b 40% - 70%
- c > 70%

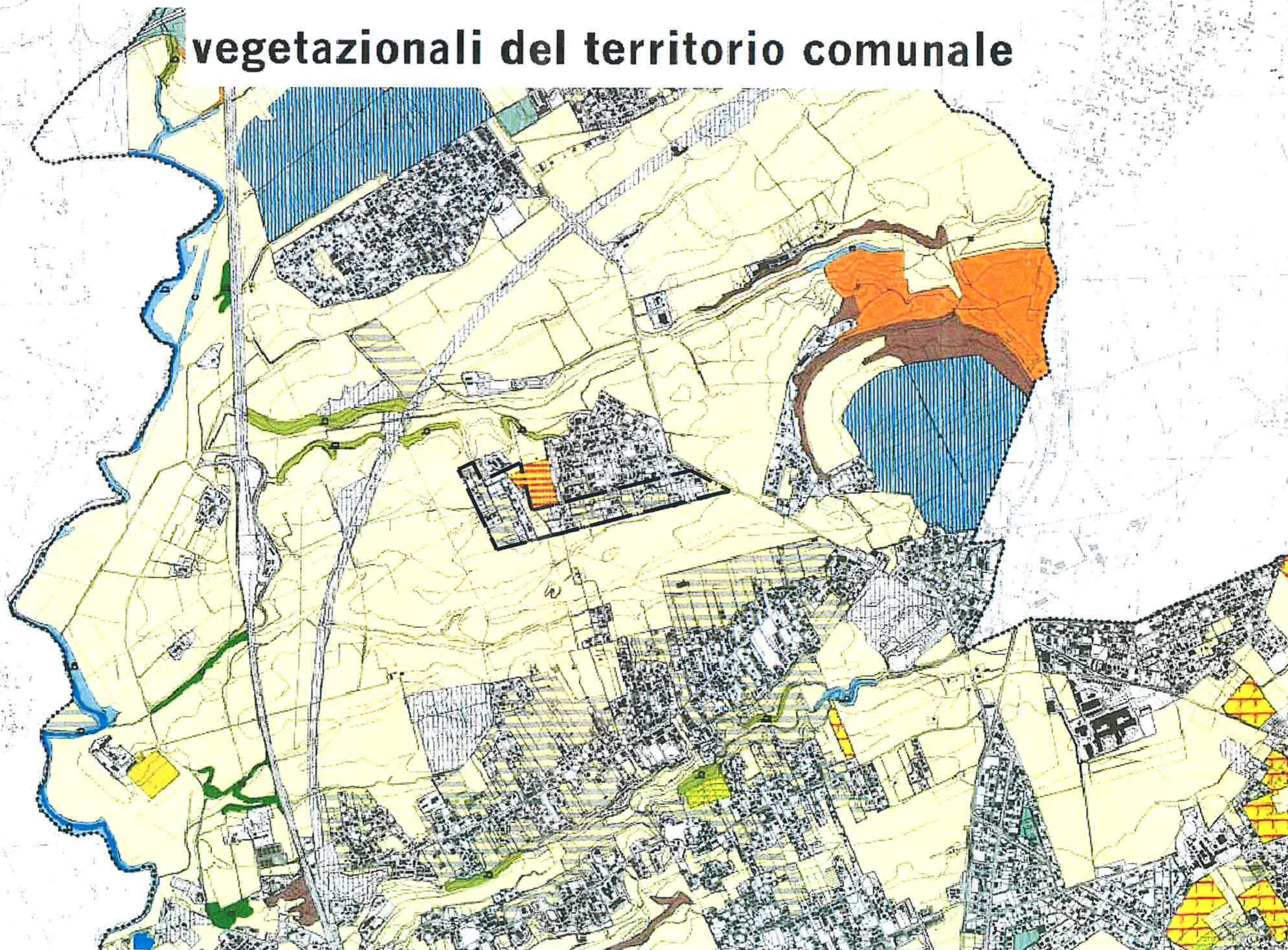
* Le sottoclassi 1.2 e 1.3 non sono state cartografate quando risultano interdense nella sottoclasse 1.1.1

----- Confine comunale

Carta della usufruibilità geologica e vegetazionale del territorio comunale



Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali del territorio comunale





Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
 controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
 aggiornamento 2006-2007

G9.8.07

CLASSI E SOTTOCLASSI DI CAPACITA' D'USO

Suoli di I classe



I

Suoli di II classe



IIs



IIse



IIw



IIsw

Suoli di III classe



III s



IIIsw

Suoli di IV classe



IV s



IV e

Suoli di V classe



V s



V w

Suoli di VI classe



VI s

Suoli di VII classe



VII s



corsi d'acqua e laghi



aree miste (superfici prive di copertura pedologica o non valutabili): comprendono aree residenziali, attività produttive, infrastrutture, servizi, aree verdi urbane, cave, riperti, discariche, cantieri, spiagge, aree inaccessibili ai rilevamenti

DESCRIZIONI DELLE CLASSI

I classe

Suoli con scarse o nulle limitazioni, idonei ad ospitare una vasta gamma di colture. Si tratta di suoli piani o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili. Sono molto produttivi e adatti a coltivazioni intensive.

II classe

Suoli con alcune lievi limitazioni, che riducono l'ambito di scelta delle colture o richiedono modesti interventi di conservazione.

III classe

Suoli con limitazioni sensibili, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.

IV classe

Suoli con limitazioni molto forti, che riducono la scelta delle colture impiegabili, del periodo di semina e di raccolta e delle lavorazioni del suolo, o richiedono speciali pratiche di conservazione.

V classe

Suoli con rischio erosivo limitato o nullo, ma con altri vincoli che, impedendo la lavorazione del terreno, ne limitano l'uso.

VI classe

Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti e in gran parte ineliminabili.

VII classe

Suoli con limitazioni molto forti, adatti solo al pascolo e al bosco che non rispondono positivamente agli interventi di miglioramento del pascolo. Hanno limitazioni permanenti ed in gran parte ineliminabili.

s - limitazioni legate a caratteristiche negative del suolo quali: pietrosità o rocciosità superficiale, scarsa profondità, tessitura sfavorevole, scheletro, chimismo, etc.

w - limitazioni dovute all'eccesso idrico, ristagni idrici nel suolo o rischio d'inondazione

e - limitazioni legate al rischio di erosione



Confine comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Carta agropedologica del territorio comunale



Sistema delle infrastrutture per la mobilità



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003

Sistema delle Infrastrutture per la mobilità
G3.07

INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO

- Rete ferroviaria**
- esistente
 - di nuova costruzione
 - da potenziare
 - stazioni e fermate esistenti
 - stazioni e fermate di nuova costruzione

- Rete metropolitana**
- esistente
 - di nuova costruzione
 - stazioni esistenti
 - stazioni di nuova costruzione

- Corridoi per il trasporto pubblico in sede propria**
- esistente
 - di nuova costruzione

- Stazioni autolinee**
- esistente
 - di nuova costruzione

- Depositi per il trasporto pubblico**
- esistente
 - di nuova costruzione

RETE VIARIA

- Primaria**
- autostradale esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione
 - extraurbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione
 - urbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione

- Principale**
- extraurbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione
 - urbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione

- Secondaria**
- extraurbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione
 - urbana esistente
 - da adeguare
 - di nuova costruzione

- Nodi di scambio**
- Trasporto privato sul trasporto pubblico
- metropolitano esistente
 - metropolitano di nuova costruzione
 - urbano esistente
 - urbano di nuova costruzione

- Trasporto pubblico
- metropolitano esistente
 - metropolitano di nuova costruzione
 - urbano esistente
 - urbano di nuova costruzione

Stazioni linee nazionali

Trasporto merci

Piattaforme logistiche

di nuova costruzione

Aeroporti

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI AMBIENTAZIONE

Aree d'ambientazione del sistema viario all'interno di tessuti urbani compatti

Interventi di regolamentazione del traffico
 Interventi di armonizzazione tra spazi pubblici (piazze, verde di quartiere, ecc.) e tracciato infrastrutturale

Aree d'ambientazione del sistema viario in aree urbane a bassa densità

Compensazione e mitigazione degli impatti previsti delle opere di nuova realizzazione
 Protezione antimurora (pannelli fonoassorbenti, dare, fasce alberate, fasce boscate)
 Ripristino aree degradate
 Rimboschimenti con essenze autoctone
 Interventi di armonizzazione tra spazi pubblici (piazze, verde di quartiere, ecc.)

Aree d'ambientazione del sistema viario da definire nell'ambito di strumenti di progettazione unitaria

Aree di riequilibrio ambientale e paesaggistico del sistema viario

Conservazione dei corridoi bioici
 Protezione delle aree agricole
 Corredo vegetale degli ambiti di interesse naturalistico
 Aumento della massa arborea tramite interventi di rimboschimento
 Ripristino aree degradate e interventi di rinaturalizzazione

Aree d'ambientazione della viabilità extraurbana

Apposizione del vincolo di rispetto nella misura indicata dalle normative vigenti

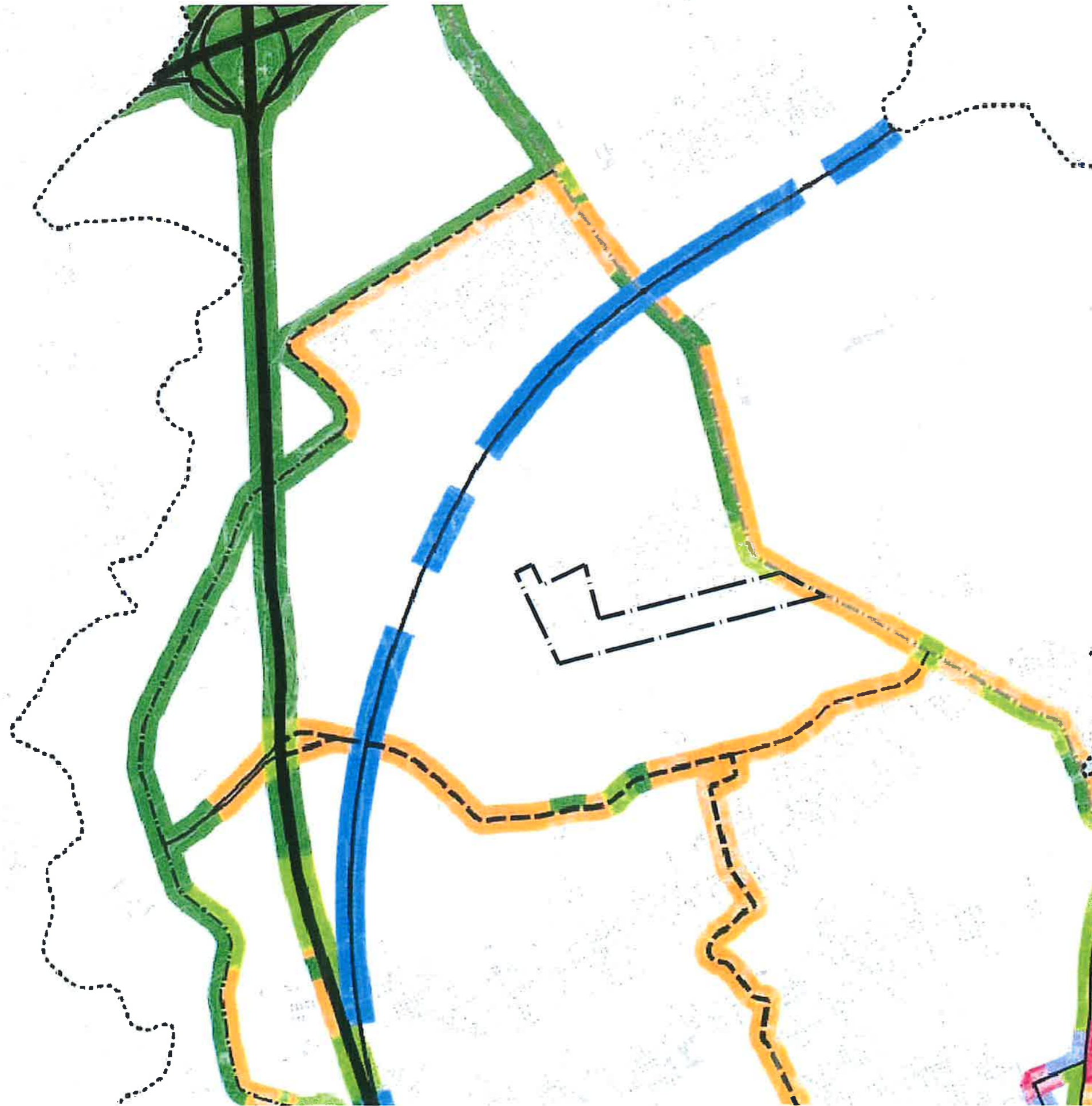
Aree d'ambientazione del sistema ferroviario

Compensazione e mitigazione degli impatti previsti delle opere di nuova realizzazione
 Protezione antimurora e antivibrazione
 Rimboschimenti con essenze autoctone
 Corredo vegetale degli ambiti di interesse naturalistico

Aree d'ambientazione dei corridoi per il trasporto pubblico

Valutazione preventiva di compatibilità urbanistica ed ambientale
 Adozione di specifiche misure di mitigazione dell'impatto derivante da elevati carichi trasportistici

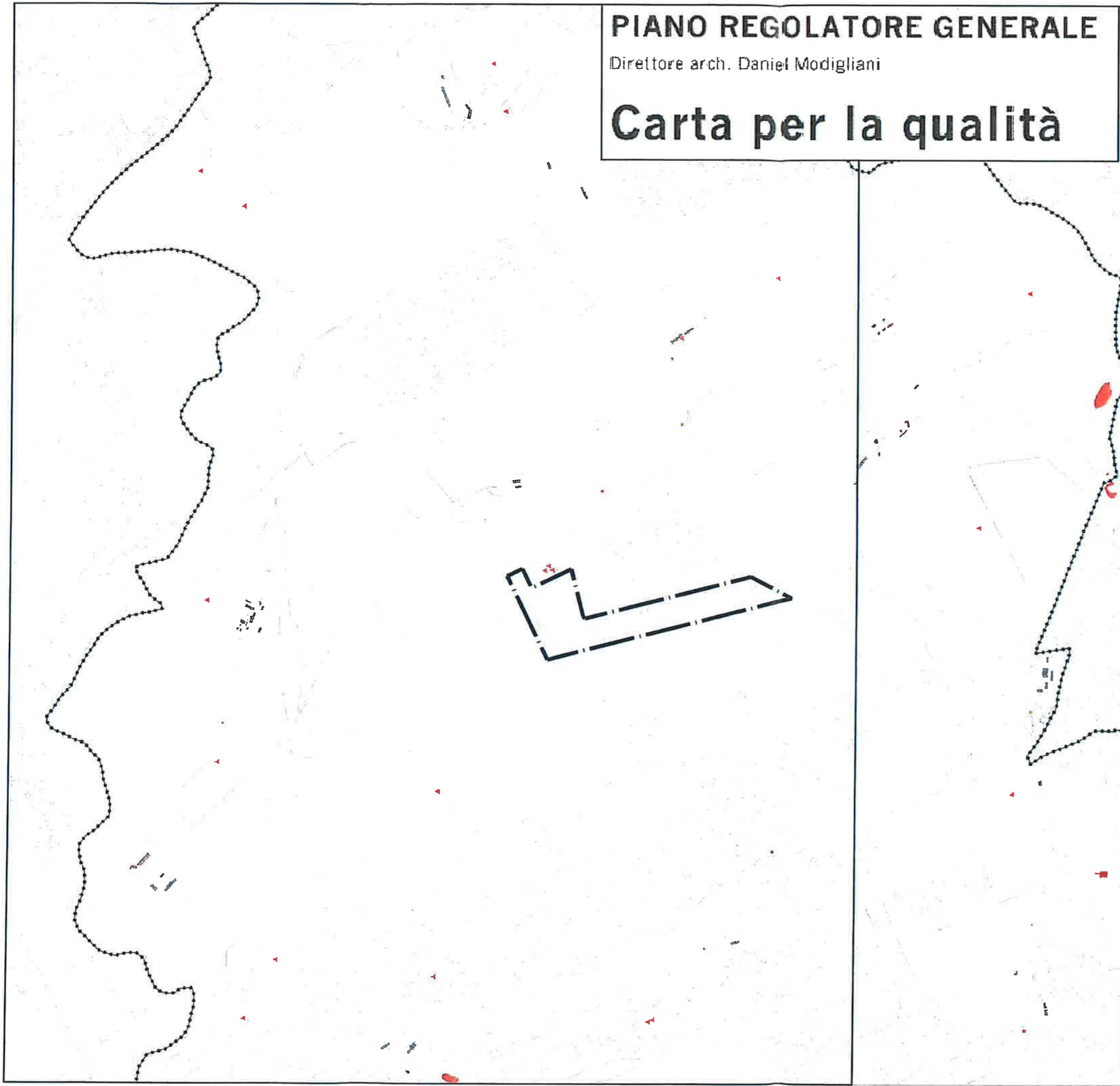
Confine comunale



PIANO REGOLATORE GENERALE

Direttore arch. Daniel Modigliani

Carta per la qualità



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
Carta per la Qualità
G1.13

MORFOLOGIE DEGLI IMPIANTI URBANI

- Morfologie dei tessuti di origine medievale
- Tessuti medievali costituiti da preesistenti edifici storici di epoca romana
- Tracciati rinascimentali e moderni di ristrutturazione urbanistica
- Morfologie degli impianti urbani dell'espansione otto-novecentesca
- Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura geometrica regolare
- Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura irregolare
- Morfologie degli impianti urbani moderni
- Tessuti caratterizzati dall'impianto volumetrico degli edifici
- Tessuti o porzioni di tessuto caratterizzati dall'apporto fra tracciati, occupazione del suolo e qualità degli spazi aperti
- Complessi a carattere estivo, di case unifamiliari isolate o aggregate
- Nuovi isolati di interesse storico-ambientale

ELEMENTI DEGLI SPAZI APERTI

- Strade e viali
- Con caratteristiche di tracciati ordinatori con alto grado di identità alla scala urbana
- Con caratteristiche di tracciati ordinatori con alto grado di identità alla scala della parte urbana
- Piazze e luoghi con alto grado di identità
- Fili arborei
- Con essenze di pregio
- Con essenze comuni
- Alberi monumentali
- Principali emergenze geologiche

EDIFICI CON TIPOLOGIA EDILIZIA SPECIALE

- Ad impianto rodale
 - EC Edificio per il culto
 - ES Edificio per attività pubbliche
 - EA Edificio a vocazione artigianale
 - EA Edificio a vocazione artigianale
- Ad impianto seriale
 - DS Edificio
 - RS Edificio residenziale
 - ES Edificio per attività pubbliche
 - AS Edificio a vocazione artigianale
 - DS Edificio
- Ad impianto seriale complesso
 - AP Edificio per attività artigianale
 - DS Edificio per attività artigianale e produttiva
- Ad impianto singolare
 - TS Teatro
 - PD Padiglione
 - EP Equitazione
 - ST Stadio

- FI Fiume
- LC Lacina
- TC Torre
- MC Mura
- CT Casella

EDIFICI E COMPLESSI EDILIZI MODERNI

- Edifici di archeologia industriale
- Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale
- Opere di rilevante interesse architettonico o urbano
- Complessi specifici di rilevante interesse urbano

PREESISTENZE ARCHEOLOGICO-MONUMENTALI

- Preesistenze visibili
- Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri
- Preesistenze visibili di dimensioni inferiori a due metri
- Preesistenze visibili certe da perimetrare
- Ingressi a ipogei e catacombe
- Catacombe
 - (con forme da: Provincia Comunità di Archeologia Sacra)
- Preesistenze certe nel sottosuolo
 - (con forme da: Soprintendenza Archeologia di Roma, Soprintendenza Archeologia di Grosseto, Soprintendenza Archeologia di Firenze, Soprintendenza Archeologia di Puglia, Soprintendenza Archeologia di Basilicata, Soprintendenza Archeologia di Calabria)
- Preesistenze certe nel sottosuolo da perimetrare
 - (con forme da: Soprintendenza Archeologia di Roma, Soprintendenza Archeologia di Puglia, Soprintendenza Archeologia di Basilicata, Soprintendenza Archeologia di Calabria)
- Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri e localizzate in posizione diversa da quella originale
- Preesistenze visibili di dimensioni inferiori a due metri e localizzate in posizione diversa da quella originale
- Preesistenze da arenare
 - (con forme da: Soprintendenza Archeologia di Roma, Soprintendenza Archeologia di Puglia, Soprintendenza Archeologia di Basilicata, Soprintendenza Archeologia di Calabria)
- Centro Archeologico Monumentale
- Parchi istituiti e tenuti di Castel Porziano

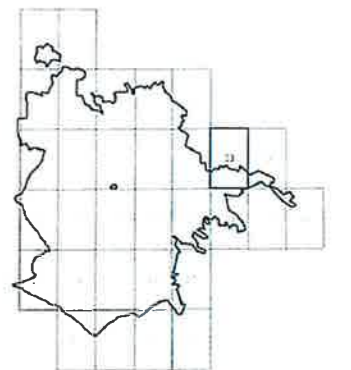
DEPOSITO ARCHEOLOGICO E NATURALE NEL SOTTOSUOLO

- Indagini archeologiche documentate
- Indagini geologiche documentate

LOCALI E ATTIVITA' DI INTERESSE STORICO ARTISTICO, CULTURALE

- Itinerari storici elencati nell'elaborato G2 "Guida per la qualità degli interventi"


TUTTI GLI ELEMENTI CARTOGRAFICI SONO ASSOCIATI DATI DESCRITTIVI, IMMAGINI E VIDEO ORGANIZZATI IN UN SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

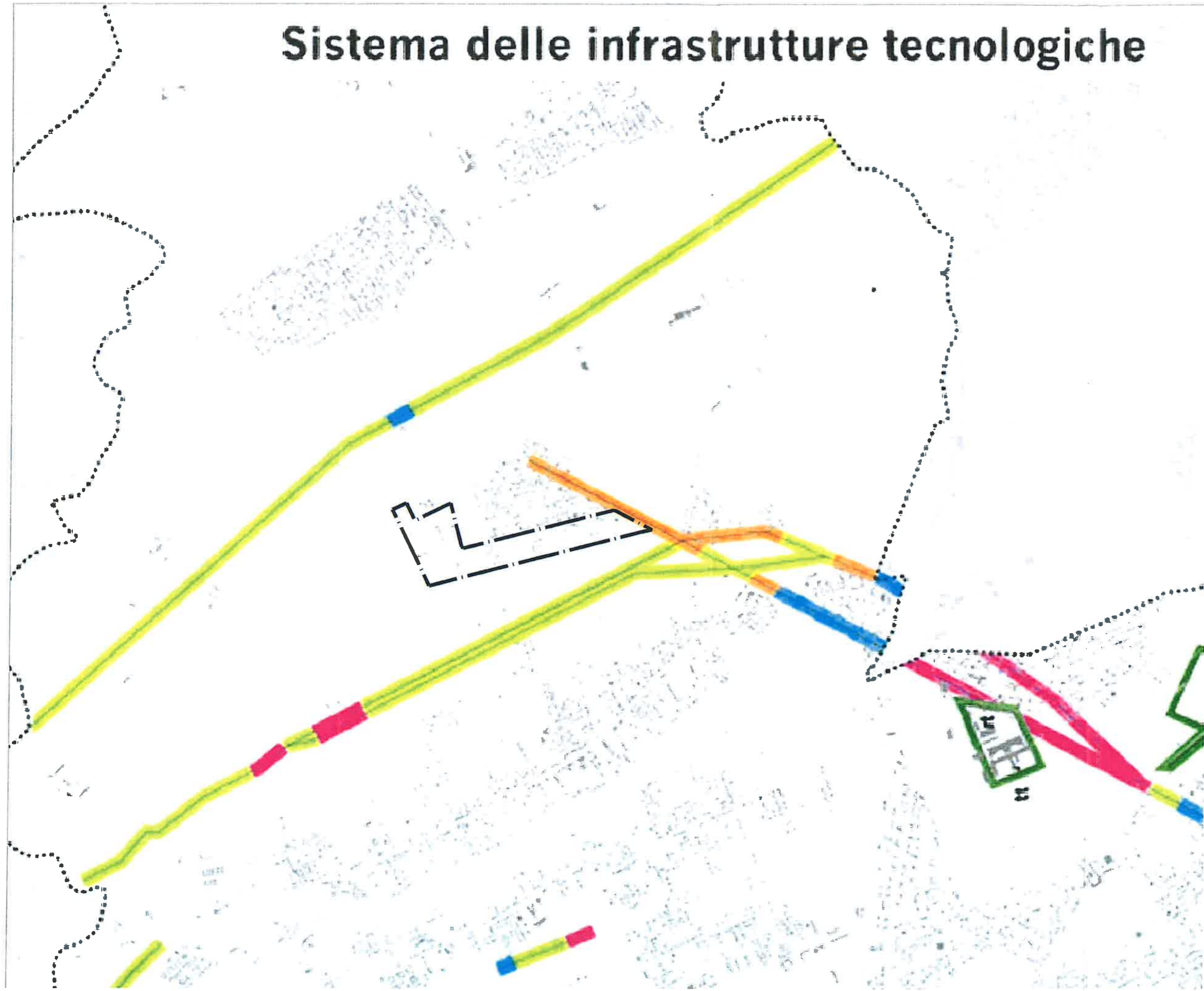


07	12	13	14
19	20	21	

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sistema delle infrastrutture tecnologiche


 Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
 Approvato con D.C. n. 33 del 15/07/2008
 Sistema delle infrastrutture tecnologiche
G5.07



- Confine comunale
- INFRASTRUTTURE A RETE, DI SUPERFICIE**
- Linee aeree esistenti e in corso di realizzazione
- Linee aeree programmate
- AREE TECNOLOGICHE**
- PERIMETRO DELLE AREE
- Esistenti
- Programmate
- DISTRIBUZIONE ENERGETICA**
- ce Centrali elettriche esistenti e in corso di realizzazione
- ce Centrali elettriche programmate
- INQUINAMENTO ACQUOSI**
- de Depuratori esistenti e in corso di realizzazione
- de Depuratori programmati
- TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
- h Inceneritore
- it Impianti di trattamento
- aa ASA
- di Discariche
- rt Riutilizzazione
- TELECOMUNICAZIONI**
- at Antenne di trasmissione
- tt Torri Tecnologiche
- DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI AMBIENTAZIONE**
- Area d'ambientazione delle infrastrutture tecnologiche**
 Realizzazione di interventi di pianificazione di impatto ambientale e di tutela ambientale con particolare riguardo alla salvaguardia e all'uso sostenibile delle risorse tecnologiche esistenti e programmate (depuratori, centrali elettriche, impianti di trattamento rifiuti, discariche, inceneritori, ecc.).
- Interventi di salvaguardia volti a ridurre l'impatto delle infrastrutture**
 Realizzazione di opere di contenimento e di mitigazione delle linee di impatto e alla riduzione e al controllo delle emissioni (emissioni acustiche, vibrazioni, inquinamento, ecc.).
- Interventi di ambientazione in aree densamente urbanizzate**
 Realizzazione di opere di contenimento e di mitigazione dell'impatto ambientale (emissioni acustiche, vibrazioni, inquinamento, ecc.) e di riqualificazione ambientale (verde pubblico, parcheggi, ecc.).
- Ambiti interessati dalla eliminazione di detrattori ambientali**
 Realizzazione di interventi di contenimento delle linee di impatto e alla riduzione e al controllo delle emissioni (emissioni acustiche, vibrazioni, inquinamento, ecc.) e di riqualificazione ambientale (verde pubblico, parcheggi, ecc.).
- Area d'ambientazione delle infrastrutture tecnologiche da definire nell'ambito di strumenti di progettazione unitaria**
 Area nelle quali gli interventi di ambientazione dovranno essere definiti nell'ambito della progettazione unitaria.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



ZONE UMIDE INCLUSE NELL'ELENCO DEL
D.P.R. N.448 DEL 13.3.76
-PUNTO I) ART.1 L. 431/85



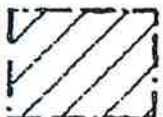
M_{n°} ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
-PUNTO M) ART.1 L. 431/85



AREE VINCOLATE DA DD.MM. EX LEGE 1089/39:

A n° ARCHEOLOGICHE; M n° MONUMENTALI; (2:

△ C n° AREE VINCOLATE AI SENSI DELLA L.R. N. 68



G_{n°} AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO DI
INEDIFICABILITA' TEMPORANEA AI SENSI
DEGLI ARTT.1 TER E 1 QUINQUIES
DELLA LEGGE 431/85



P_{n°} AREE GIÀ SOTTOPOSTE A VINCOLO
PAESAGGISTICO EX LEGE 1497/39



PERIMETRO AREA NON INDAGATA

NOTE: 1) LA DESCRIZIONE DEI VINCOLI ESISTENTI
VA INTEGRATA CON LA DESCRIZIONE
CONCERNENTE LE AREE GRAVATE DA USO
CIVICO
2) PER LE AREE NON VINCOLATE VED. TAV. D 4



CONFINE DI REGIONE



CONFINE DI COMUNE



CONFINE DI PTC

1 TERRITORI COSTIERI COMPRESI IN UNA
FASCIA DI ML. 300 DALLA LINEA DI BATTIGIA
-PUNTO A) ART.1 L. 431/85.

2 TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI COMPRESI
IN UNA FASCIA DI ML. 300 DALLA LINEA
DI BATTIGIA -PUNTO B) ART.1 L. 431/85



FIUMI TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI
NEGLI ELENCHI DI CUI AL T.U. APPROVATO
CON R.D. 1775/37
-PUNTO C) ART.1 L. 431/85



MONTAGNE PER LA PARTE ECCEDENTE I
ML. 1200 S. L. M.
-PUNTO D) ART.1 L.431/85



PARCHI E RISERVE NAZIONALI E REGIONALI
NONCHE' I TERRITORI DI PROTEZIONE
INTERNA
-PUNTO F) ART.1 L. 431/85



TERRITORI COPERTI DA BOSCHI E FORESTE
O SOTTOPOSTI A VINCOLI DI RIMBOSCHI-
MENTO
-PUNTO G) ART.1 L. 431/85



**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
n°15/9 VALLE DELL'ANIENE**



REGIONE LAZIO / ASSESSORATO URBANISTICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO / ASSESSORATO TUTORIALE PAESISTICI / AMBITO TERRITORIALE N° 15 / ROMA

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO N° 15/9 VALLE DELL' ANIENE

CLASSIFICAZIONE DELLE AREE AI FINI DELLA TUTELA

ARCH A DURANTE CIGR. PROI.
 ARCH F D'ASARO
 PROF M DOCCI
 PROF S GARANO
 PROF C NUCCI
 ARCH R VIOLO

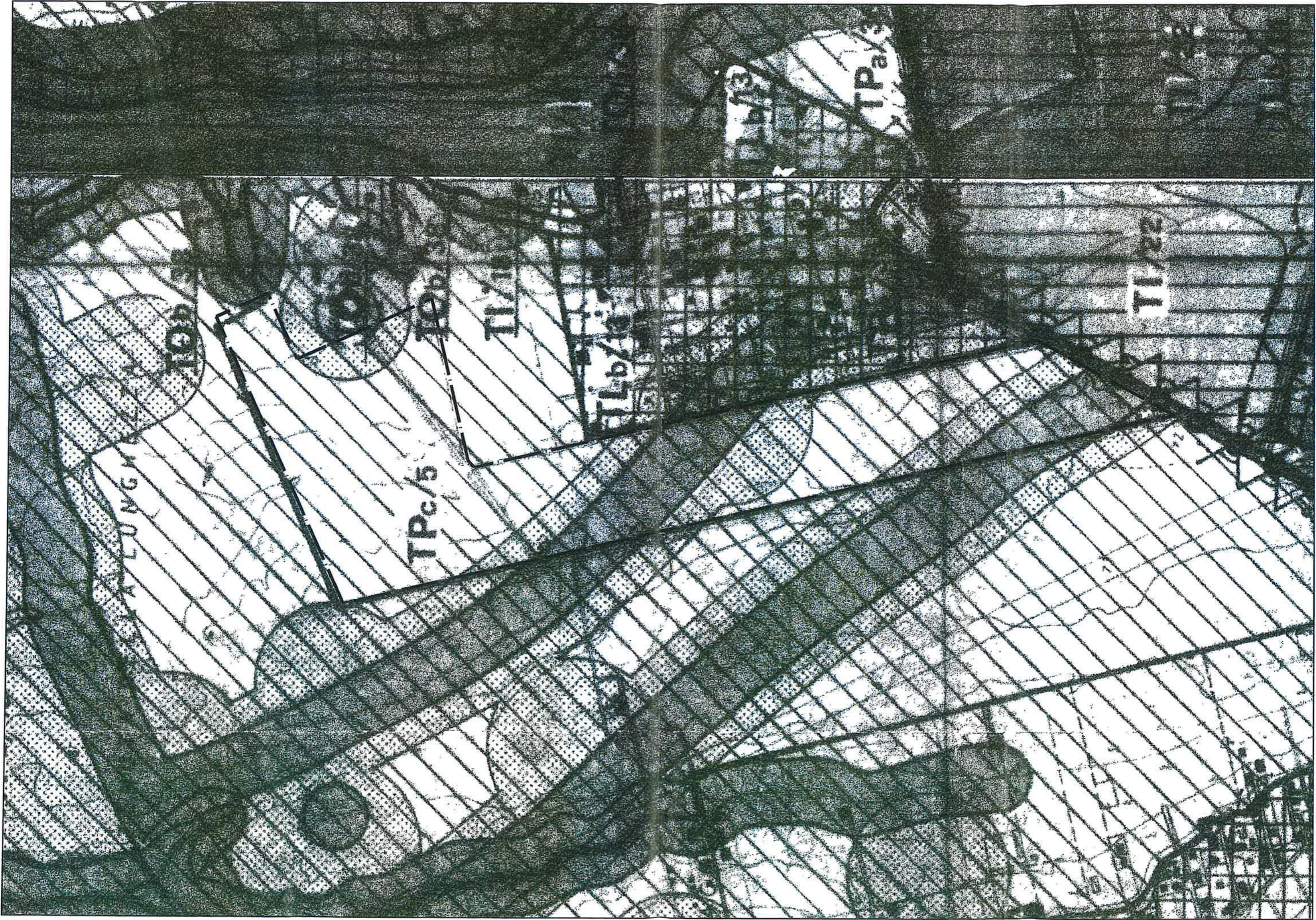
ARCH S CAPPELLINI
 ARCH S STELLA
 F CESARONI

ARCH A BIANCO

LEGENDA

- LINEE PIANO TERRITORIALE DI ORDINAMENTO N° 15
- LINEE PIANO TERRITORIALE PAESISTICO N° 15/9
- AREE DI RISPETTO
 - AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICI (ARTT. 11, 15, 16)
 - AREE DI RISPETTO PREVENTIVO DEI BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICI (ARTT. 11, 15, 16)
 - AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE STORICO-MONUMENTALE (ARTT. 11, 15, 17, 18)
 - AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE NATURALISTICO (ARTT. 11, 25)
- ZONE DI TUTELA
 - ZONE DI TUTELA INTEGRALE (TITOLO III, CAPO III)
 - ZONE DI TUTELA PAESAGGISTICA (TITOLO III, CAPO III)
 - TPa
 - TPb
 - TPc
 - ZONE DI TUTELA ORIENTATA (TITOLO III, CAPO IV)
 - TOa
 - TOb
 - TOc
 - TOd
 - ZONE DI TUTELA LIMITATA (TITOLO III, CAPO V)
 - TLa
 - TLb

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

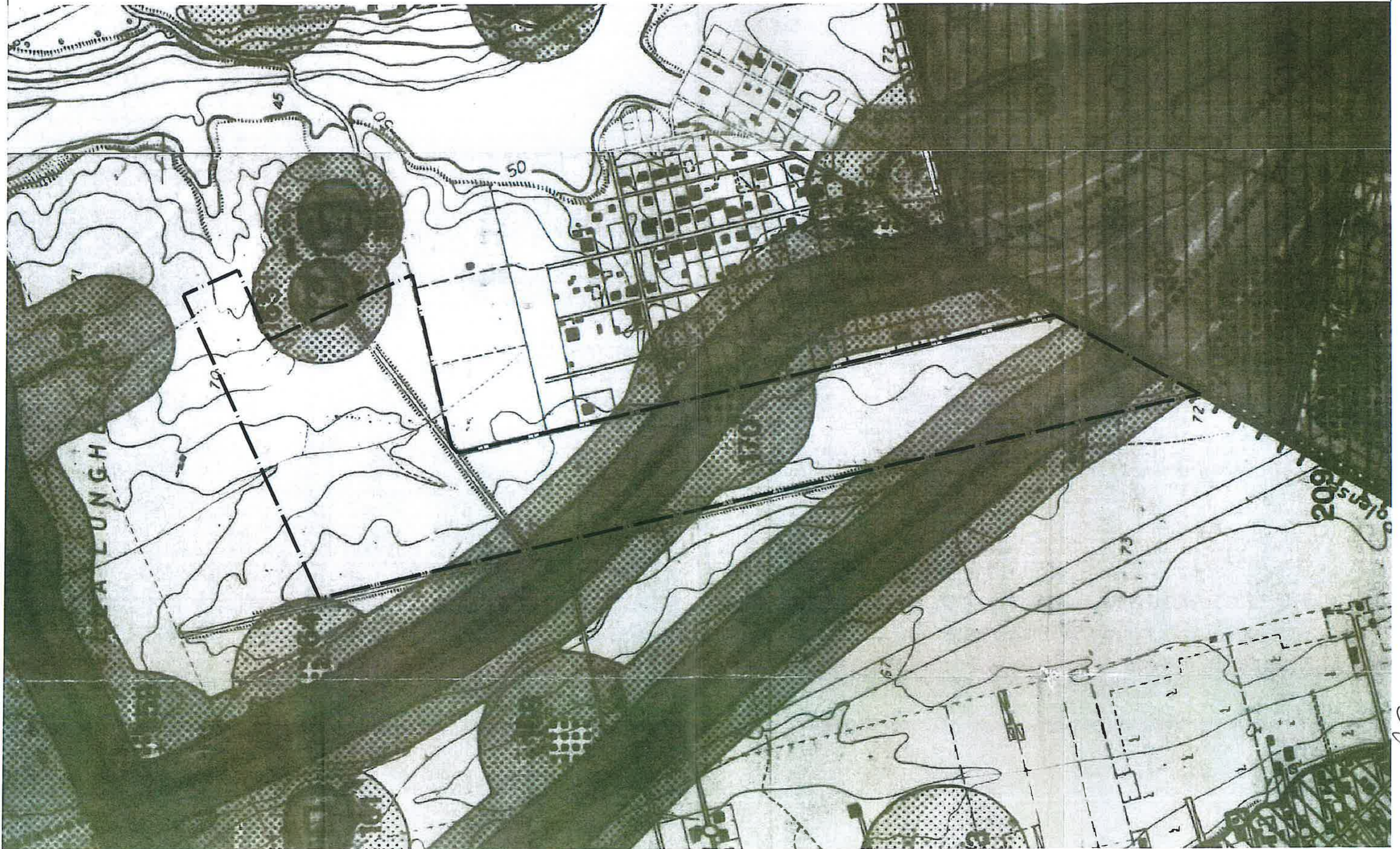


LEGENDA

CONFINE DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO N° 15		
CONFINE DI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO N° 15/9		
ZONE GIA' COMPRESSE NEL II P.P.A. E NEL II P.E.E.P. DEL COMUNE DI ROMA		
ZONE OMOGENEE A B (D.M. 1444/68)		
BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO DI NOTEVOLI CONSISTENZA E/O ESTENSIONE, STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO (ARTT. 16, 20)		
ESTENSIONE AREALE		
ESTENSIONE LINEARE	PERCORSI	
	ACQUEDOTTI	
ELEMENTO ISOLATO		
BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO DI LIMITATI CONSISTENZA E/O ESTENSIONE, STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO (ARTT. 16, 20)		
ESTENSIONE AREALE		
ESTENSIONE LINEARE	PERCORSI	
	ACQUEDOTTI	
	CUNICOLI	
ELEMENTO ISOLATO		
BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO DI NON COMPROVATA CONSISTENZA ED ESTENSIONE (ARTT. 16, 20)		
ESTENSIONE AREALE		
ESTENSIONE LINEARE	PERCORSI	
ELEMENTO ISOLATO		
BENI D'INTERESSE STORICO MONUMENTALE D'ETA' MEDIOEVALE E MODERNA DI NOTEVOLI CONSISTENZA E/O STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO (ARTT. 17, 18, 20)		
ELEMENTO ISOLATO		
AMBITI DI RISPETTO DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE (ARTT. 11, 15)		
ARCHEOLOGICI		
STORICO-MONUMENTALI		
AREE DI RISPETTO (ARTT. 11, 15)		
AREA DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO		
AREA DI RISPETTO PREVENTIVO DEI BENI D'INTERESSE ARCHEOLOGICO		
AREA DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE STORICO MONUMENTALE D'ETA' MEDIOEVALE E MODERNA		
AREE VINCOLATE AI SENSI DELLE LEGGI 364/1909 E 1089/1939		
VINCOLI IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA S.A.R. AI SENSI DELLA LEGGE 1089/39		

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
n°15/9 VALLE DELL'ANIENE**

Elaborato E/3 - 15/9 "f bis" - 15/9 "g-m bis"



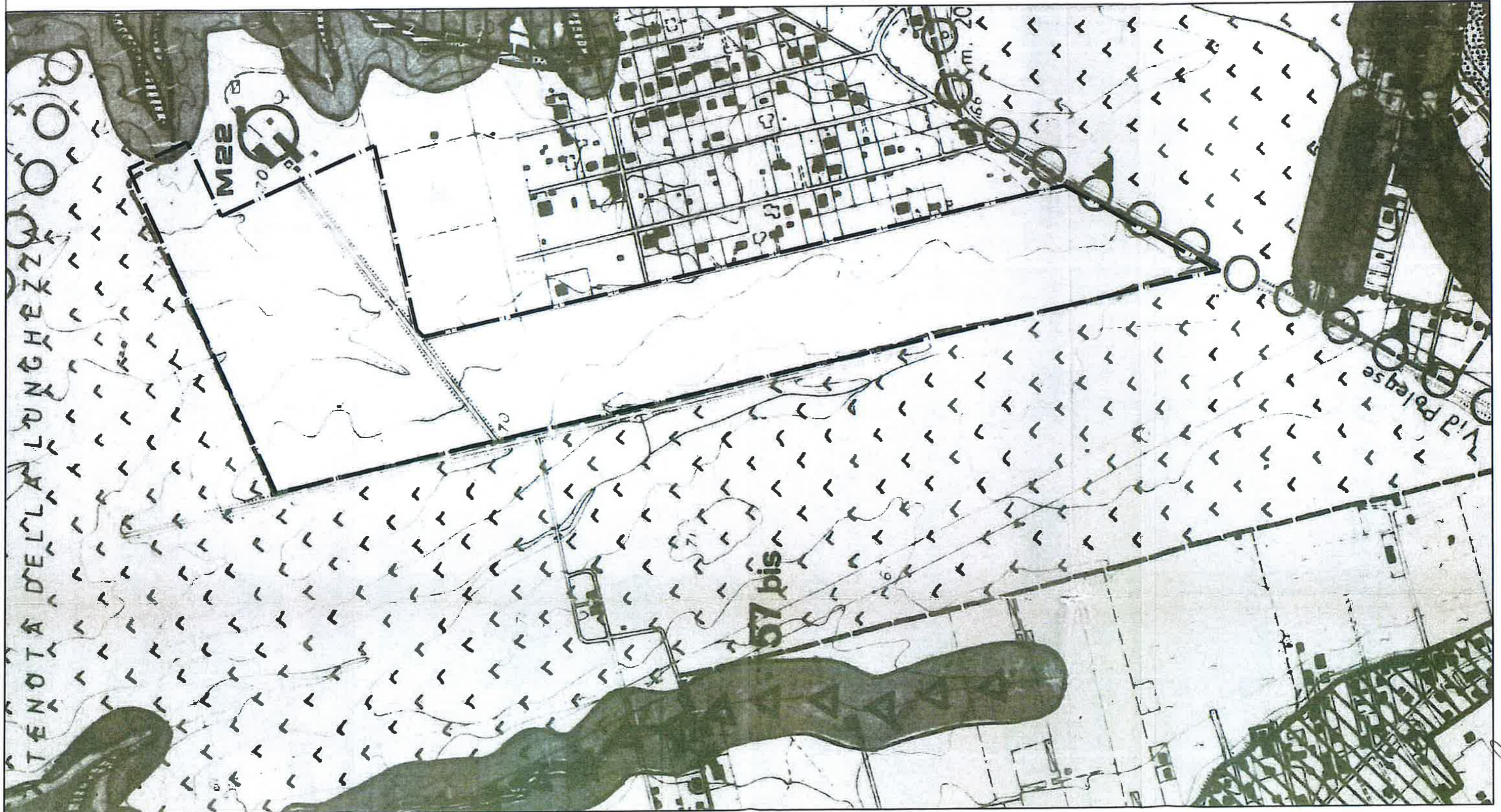
LEGENDA

CONFINE DI PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO N° 15		
CONFINE DI PIANO TERRITORIALE PAESISTICO N° 15/9		
ZONE GIÀ COMPRESSE NEL II P.P.A. E NEL II P.E.P. DEL COMUNE DI ROMA		
ZONE OMOGENEE A B (DM 1444/68)		
BENI D'INTERESSE AMBIENTALE DI NOTEVOLI CONSISTENZA E/O ESTENSIONE, CONTINUITÀ, OMOGENEITÀ, STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO		
VEGETAZIONE NATURALE SPONTANEA (ART. 28)		
CORSI D'ACQUA D'INTERESSE IDROGRAFICO, GEOMORFOLOGICO E NATURALISTICO (ARTT. 26, 34)		
SORGENTI (TERMOMINERALI E MINERALIZZATE) (ARTT. 27, 34)		
SINGOLARITÀ GEOLOGICHE (ARTT. 29, 34)	GROTTE O CAVITÀ NATURALI	
	LOCALITÀ FOSSILIFERE	
	EMERGENZE GEOMORFOLOGICHE	
CASCATE (ARTT. 29, 34)		
VILLE, PARCHI E GIARDINI (ARTT. 32, 34)		
BENI D'INTERESSE AMBIENTALE DI MEDIA CONSISTENZA E/O ESTENSIONE, CONTINUITÀ, OMOGENEITÀ, STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO		
VEGETAZIONE NATURALE SPONTANEA (ART. 28)		
FILARI E GRUPPI ARBOREI ISOLATI (ART. 32)		
CORSI D'ACQUA (ARTT. 26, 34)		
SORGENTI (ARTT. 27, 34)		
MANUFATTI DI INTERESSE ESTETICO-TRADIZIONALE (ARTT. 31, 34)		
BENI D'INTERESSE AMBIENTALE DI LIMITATA CONSISTENZA E/O ESTENSIONE, CONTINUITÀ, OMOGENEITÀ, STATO DI CONSERVAZIONE E VALORE PAESAGGISTICO		
VEGETAZIONE NATURALE SPONTANEA		
AMBITI DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE (ARTT. 11, 28)		
GEOMORFOLOGICO-NATURALISTICI	PENDICI	
	FONDOVALLE	
PANORAMICO-PAESISTICI	A MEDIA MODELLAZIONE DEL SUOLO	
	A DEBOLE O NULLA MODELLAZIONE DEL SUOLO	
R.L., AREE DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO		
AREE DI RISPETTO DEI BENI D'INTERESSE AMBIENTALE DI TIPO GEOMORFOLOGICO E NATURALISTICO		
VINCOLO DI PR.G. DI RISPETTO ASSOLUTO DELLE FALDE IDRICHE		
VINCOLO DI PR.G. DI PROTEZIONE DELLE FALDE IDRICHE		
R.L., PARCO REGIONALE URBANO "AGUZZANO"		
R.L., AREA PROTETTA DI INTERESSE PROVINCIALE "VALLE DELL'ANIENE"		
CAVE ANTICHE		

Copia conforme all'originale

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
n°15/9 VALLE DELL'ANIENE**

Elaborato E/3 - 15/9 "f ter" - 15/9 "g-m ter"



Carta storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano

LEGENDA

a) INTERESSE STORICO-MONUMENTALE:

1 - VIABILITÀ (L. 1088 del 1976 art. 10)

- limite basolato/altopiano
- antico tracciato
- probabile tracciato antico

2 - ACQUEDOTTI

- tracciato emergente
- tracciato sotterraneo
- tracciato probabile
- curvico
- linea di costa

b) INTERESSE NATURALISTICO e/o PAESISTICO

- abitature
- fosso

a) INTERESSE STORICO-MONUMENTALE:

- area archeologica
- neolopoli
- caliccoloni
- area di interesse storico-paesistico

b) INTERESSE NATURALISTICO e/o PAESISTICO

- bosco e/o macchia

AREALI

- insediamento unitario e interesse storico-archeologico tipologico
- sito preistorico
- insediamento preistorico storico
- terrace

a) INTERESSE STORICO-MONUMENTALE-PAESISTICO

- torre
- civiltà
- torre
- casale
- chiesa
- tempio
- ponte
- villa o residenza

PUNTI FORMI

- manufatto industriale e/o di servizio
- monumento funerario
- tomba
- resto di muratura
- elemento storico monumentale
- monumento archeologico erratico
- elemento storico paesistico

LIMITI CRONOLOGICI

- antico - fino a V^a sec. d.C.
- medio/alt. - V^a-XIV^a sec.
- moderno - oltre XV^a sec.

STATO DI CONSISTENZA

- conservato
- resti
- tracce

VINCOLI

- vincolo archeologico e/o paesistico (L. 1088 del 1976 art. 10)
- vincolo paesistico (L. 1088 del 1976 art. 10)
- Piano Territoriale Paesistico (L. 1088 del 1976 art. 10)

LIMITI AMMINISTRATIVI

- confine comunale
- confine circoscrizionale
- linea di appartenenza archeologica storica

La Carta storica archeologica monumentale e paesistica del suburbio e dell'agro romano è una mappa che rappresenta la presenza di monumenti e di beni di interesse storico-archeologico e paesistico nel territorio del Comune di Roma, secondo i dati del Piano Regolatore del Suburbio e dell'Agro Romano (PRG) approvato nel 1976. La Carta è stata elaborata in base ai dati del PRG e ai dati del Piano Regolatore del Suburbio e dell'Agro Romano (PRG) approvato nel 1976. La Carta è stata elaborata in base ai dati del PRG e ai dati del Piano Regolatore del Suburbio e dell'Agro Romano (PRG) approvato nel 1976. La Carta è stata elaborata in base ai dati del PRG e ai dati del Piano Regolatore del Suburbio e dell'Agro Romano (PRG) approvato nel 1976.

IMPOSTAZIONE

1960-1965 - A.M. Cozzi, R. Fontana

REDAZIONE

1966-1969 - A.M. Cozzi, R. Fontana, G. Barozzi, G. Micheli, S. Rosati, E. Tempesta

1970-1975 - E. Cozzi, F. Tomassini, E. Tempesta

1975 - E. Cozzi, E. Tempesta, G. Barozzi, M. Anselmi, M. Mazzi, G. Micheli, G.M. Partridge

1976 - E. Cozzi, E. Tempesta, A. Quilici

1976-1978 - E. Cozzi, E. Tempesta, A. Quilici, M. Mazzi, G. Micheli, G.M. Partridge

1978-1980 - E. Cozzi, E. Tempesta, M. Anselmi, G. Barozzi, F. Tomassini, P. Di Stefano, M. Mazzi, S. Rosati, G. Micheli, G.M. Partridge, A. Quilici, M. Mazzi, G. Micheli, G.M. Partridge, A. Quilici, M. Mazzi, G. Micheli, G.M. Partridge

AGGIORNAMENTI

1990-1991 - E. Cozzi, E. Tempesta, G. Barozzi, M. Mazzi, M. Mazzi, A. Quilici, G. Micheli, G.M. Partridge, A. Quilici

1992-1993 - E. Cozzi, E. Tempesta

1994-1995 - E. Tempesta, A. Quilici

1987-1988 - G. Barozzi, A. Quilici, A. Quilici, G. Barozzi, F. Tomassini, A.M. Partridge, S. Rosati, I. Quilici, M. Mazzi, G.M. Partridge, A. Quilici, P. Di Stefano, M. Anselmi

STAMPA

1987-1988 - E. Cozzi, E. Tempesta

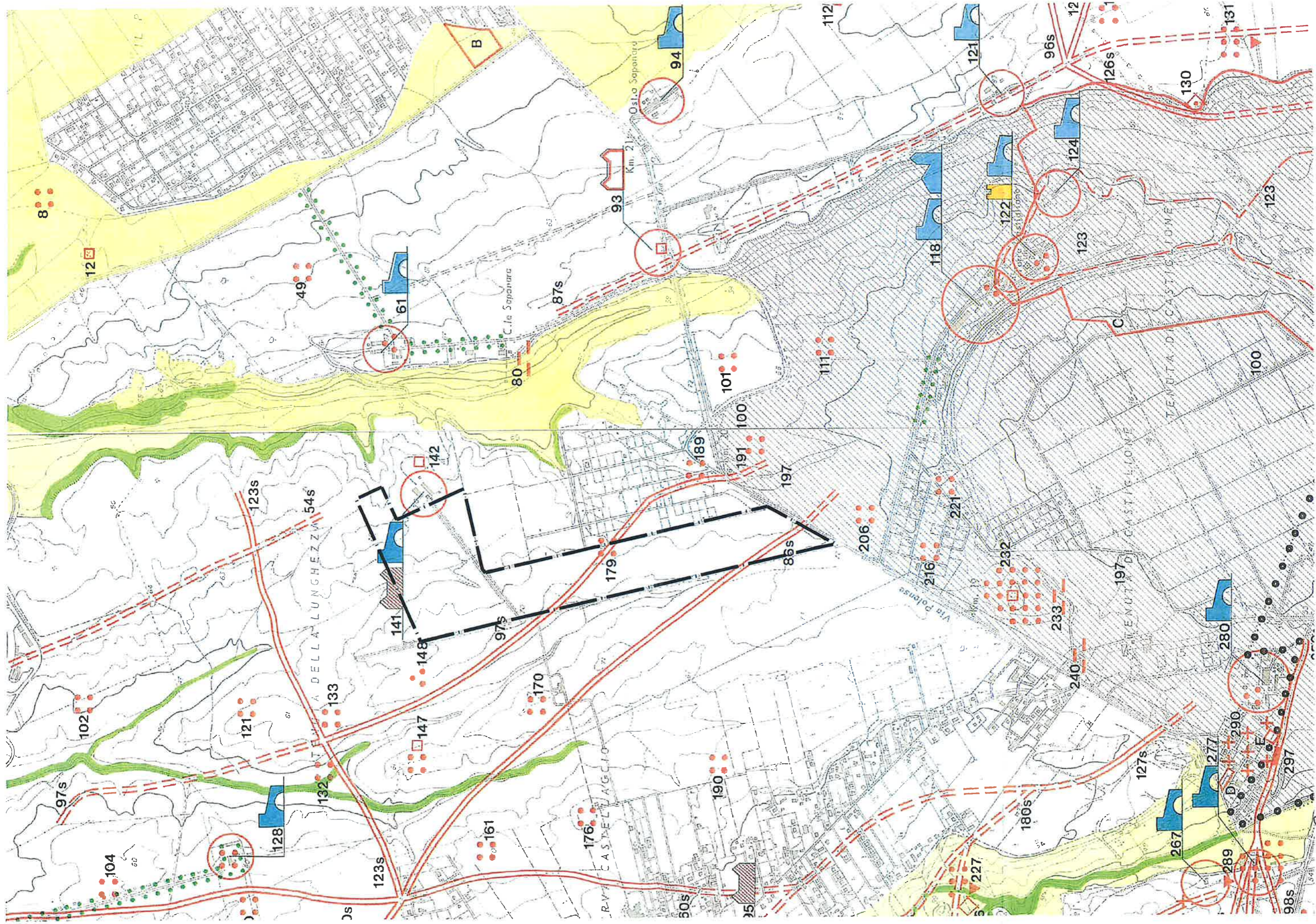
1984-1985 - E. Tempesta

1987-1988 - G. Barozzi, A. Quilici, A. Quilici, I. Quilici, M. Mazzi, G.M. Partridge

Contributi:
 Soprintendenza Archeologica per l'Etnea Meridionale
 Soprintendenza Archeologica alle Antichità di Ostia
 Soprintendenza Archeologica di Roma
 Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della
 Università di Roma - Istituto di Topografia Antica
 Roma
 E. Cozzi, P. Di Stefano, M. Anselmi, G. Barozzi, F. Tomassini, P. Di Stefano, M. Mazzi, G. Micheli, G.M. Partridge

Prima di stampare nella A.C. a cura del COMUNE DI ROMA - RP X
 nel mese di dicembre 1988
 Assessore G. Barozzi - D. G. Superiore G. Micheli

COPIA CONFERMATA ALL'ORIGINALE





Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003





Scenari del Municipio

C08





La tavola interpreta, nei suoi caratteri salienti, il territorio del Municipio ed evidenzia l'insieme degli elementi strutturanti esistenti e di progetto.

Legenda dei segni





Le centralità e i luoghi centrali
dove si svolgono le attività collettive

-  Spazi aperti ed assi
-  Centralità locali
-  Grandi servizi ed attrezzature urbane
-  Centralità urbane e metropolitane








I capisaldi della qualità
che contribuiscono all'identità storica, sociale, funzionale del Municipio

-  Aree, reperti e tracciati archeologico monumentali
-  Mura
-  Acquedotti storici
-  Emergenze e tessuti di valore storico e architettonico






I progetti e i programmi
che determinano il nuovo scenario del territorio del Municipio

-  Aree da valorizzare
-  Aree da ristrutturare
-  Aree da trasformare
-  Ambiti di riserva a trasformabilità vincolata

Gli elementi del sistema ambientale
che conferiscono continuità morfologica, ecologica e funzionale

-  Aree a parco
-  Aree agricole
-  Aree di verde configurato e attrezzato
-  Masse arboree
-  Filari alberati
-  Percorsi ciclopeditoni
-  Cave e discariche

Gli elementi del sistema infrastrutturale
che determinano le condizioni di mobilità e di accessibilità

-  Strade con ruolo strutturante
-  Linee metropolitane e stazioni
-  Linee metropolitane interrato
-  Linee ferroviarie e stazioni
-  Linee ferroviarie interrato



Carta per la qualità



Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con del. C.C. n. 33 del 19/20 marzo 2003

Carta per la Qualità
G1.13

MORFOLOGIE DEGLI IMPIANTI URBANI

Morfologie dei tessuti di origine medievale

- Tessuti medievali condizionati da preesistenti edifici speciali di epoca romana
- Tracciati rinascimentali e moderni di ristrutturazione urbanistica

Morfologie degli impianti urbani dell'espansione otto-novecentesca

- Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura geometrica regolare
- Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura irregolare

Morfologie degli impianti urbani moderni

- Tessuti caratterizzati dall'impianto volumetrico degli edifici
- Tessuti o porzioni di tessuto caratterizzati dal rapporto fra tracciati, occupazione del suolo e/o qualità degli spazi aperti
- Comprensori a carattere estensivo, di case unifamiliari isolate o aggregate
- Nuclei isolati di interesse storico-ambientale

ELEMENTI DEGLI SPAZI APERTI

Strade e viali

- Con caratteristiche di tracciati ordinatori con alto grado di identità alla scala urbana
- Con caratteristiche di tracciati ordinatori con alto grado di identità alla scala della parte urbana
- Piazze e larghi con alto grado di identità
- Filari arborei
- Con essenze di pregio
- Con essenze comuni
- Alberi monumentali
- Principali emergenze geologiche

EDIFICI CON TIPOLOGIA EDILIZIA SPECIALE

- Ad impianto nodale

EE Edificio per il culto	TE Teatro
SP Edificio per spettacoli e manifestazioni pubbliche	PD Padiglione
AS Edificio per attività e manifestazioni sportive	CP Capanno
	ST Stazione ferroviaria

Pertinenza

Residenziali speciali

- PA Palazzo gentilizio
- CA Casale
- VI Villa

Pertinenza

Ad impianto seriale

- CO Convitto
- RE Residenza collettiva
- ES Edificio per servizi ed uffici
- AL Albergo
- OS Ospedale
- CR Comune
- CA Caserma
- SC Scuola
- AC Accademia

Pertinenza

Ad impianto seriale complesso

- | | |
|---|-----------------------------------|
| AP Edificio per pubblica Amministrazione | IC Edificio industriale complesso |
| EM Edificio per attività espositive e museali | GM Grande magazzino |

Pertinenza

Ad impianto singolare

- | | |
|-----------|-------------|
| FO Forte | MU Mura |
| ML Mulino | CT Castello |
| TR Torre | |

Pertinenza

Giardini e parchi di pertinenza delle ville storiche

EDIFICI E COMPLESSI EDILIZI MODERNI

- Edifici di archeologia industriale
- Complessi di edifici di rilevante interesse architettonico, urbano o ambientale
- Opere di rilevante interesse architettonico o urbano
- Complessi specialistici di rilevante interesse urbano

PREESISTENZE ARCHEOLOGICO-MONUMENTALI

Preesistenze visibili

- Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri
- Preesistenze visibili di dimensioni inferiori a due metri
- Preesistenze visibili corte da perimetrare
- Ingressi a ipogei e catacombe

Catacombe
(dati forniti da: Pontefici, Commissione di Archeologia Sacra)

Preesistenze certe nel sottosuolo

- (dati forniti da: Soprintendenza Archeologica di Roma, Soprintendenza Archeologica di Ostia Antica, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale)
- Preesistenze certe nel sottosuolo da perimetrare
(dati forniti da: Soprintendenza Archeologica di Roma, Soprintendenza Archeologica di Ostia Antica, Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale)

Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri collocate in posizione diversa da quella originale

- Preesistenze visibili di dimensioni inferiori a due metri collocate in posizione diversa da quella originale

Preesistenze da accertare
(elementi contenuti nell'elaborato G al "Piano delle Esistenze", elaborato n. 92 del 29.05.97, da localizzare e cartografare)

Centro Archeologico Monumentale

Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano

DEPOSITO ARCHEOLOGICO E NATURALE NEL SOTTOSUOLO

- Indagini archeologiche documentate
- Indagini geognostiche documentate

LOCALI E ATTIVITA' DI INTERESSE STORICO ARTISTICO, CULTURALE

- Negozi storici elencati nell'elaborato G2 "Guida per la qualità degli interventi"

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Si attesta che la presente copia conforme
all'originale è composta di n. 45 fasciate



Il Funzionario Responsabile
fausto